



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
GEIC81400G: I.C. VALLE STURA

Scuole associate al codice principale:

GEAA81400B: I.C. VALLE STURA
GEAA81401C: SC.INFANZIA DI ROSSIGLIONE
GEAA81402D: SC.INFANZIA DI CAMPO LIGURE
GEAA81403E: SC.INFANZIA DI TIGLIETO
GEAA81404G: SC.INFANZIA DI MASONE
GEEE81401N: SC.PRIMARIA DI MASONE
GEEE81402P: SC.PRIMARIA DI CAMPO LIGURE
GEEE81403Q: SC.PRIMARIA DI ROSSIGLIONE
GEEE81404R: SC.PRIMARIA DI TIGLIETO
GEMM81401L: SC.SECONDARIA I GR.CAMPO LIGURE
GEMM81402N: SC.SECONDARIA I GR.MASONE
GEMM81403P: SC.SECONDARIA I GR.ROSSIGLIONE



Ministero dell'Istruzione

**Contesto**

- pag 2 Popolazione scolastica
- pag 8 Territorio e capitale sociale
- pag 19 Risorse economiche e materiali
- pag 29 Risorse professionali

**Esiti**

- pag 39 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
- pag 42 Risultati scolastici
- pag 48 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- pag 65 Competenze chiave europee
- pag 72 Risultati a distanza

**Processi - pratiche educative e didattiche**

- pag 78 Esiti in termini di benessere a scuola
- pag 81 Curricolo, progettazione e valutazione
- pag 90 Ambiente di apprendimento
- pag 102 Inclusione e differenziazione
- pag 115 Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

- pag 124 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- pag 131 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- pag 146 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

- pag 160 Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Popolazione scolastica

1.1.a Composizione della popolazione scolastica

1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Numero di studenti a.s. 2025/2026	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	164	81,7	93,4	95,2
Scuola primaria	251	331,4	351,2	367,8
Scuola secondaria di I grado	232	279,7	288,2	284,4

I riferimenti sono medie.

1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	10	3,4	3,6	3,3
Scuola primaria	14	23,6	22,9	22,3
Scuola secondaria di I grado	14	18,8	18,6	17,5

I riferimenti sono medie.

1.1.a.3 Numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento

La tabella riporta il numero di studenti certificati DSA, ai sensi della Legge n. 170/2010, presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	0	0,0	0,0	0,0
Scuola primaria	9	10,6	11,1	8,9
Scuola secondaria di I grado	19	26,4	28,2	21,2

I riferimenti sono medie.


1.1.a.4 Percentuale di studenti con famiglie svantaggiate

La tabella riporta la percentuale di studenti delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 con entrambi i genitori disoccupati [INVALSI a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria - Classi II	0,0%	0,2%	-	0,6%
Scuola primaria - Classi V	0,0%	0,2%	0,0%	0,4%
Scuola secondaria di I grado - Classi III	0,0%	0,1%	0,2%	0,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

Nota: Il calcolo si basa sui dati dichiarati dalla segreteria in fase di iscrizione alle prove INVALSI.

1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	20,7%	17,6%	18,2%	12,4%
Scuola primaria	20,3%	21,2%	21,5%	14,2%
Scuola secondaria di I grado	11,4%	19,3%	19,0%	12,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.1.b Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti
1.1.b.1 Livello mediano dell'indice ESCS

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi quinte					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola GEIC81400G	94,44%			✓	
GEEE81401N 5 A	100,00%				✓
GEEE81401N 5 B	100,00%				



				✓	
GEEE81402P 5 A	81,25%			✓	
GEEE81403Q 5 A	95,00%				✓

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola GEIC81400G	84,48%		✓		
GEMM81401L 3 A	81,25%	✓			
GEMM81402N 3 A	82,61%			✓	
GEMM81403P 3 A	89,47%			✓	

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.

L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:

- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con



questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.

L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).

Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equa/>

https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/>

1.1.b.2 Variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata nell'a.s. 2024/2025 tra e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. La variabilità dell'indice ESCS è disponibile per le scuole in cui è stato possibile calcolare l'ESCS e sono presenti almeno due classi.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola primaria - classi quinte	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola GEIC81400G	1,35%	98,65%
Italia	8,90%	91,10%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola secondaria di primo grado - classi terze	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola GEIC81400G	0,85%	99,15%
Italia	19,29%	80,71%

I riferimenti sono percentuali.



Opportunità

Il numero di studenti con disabilità certificata presenti nell'istituto è alto rispetto alla media provinciale, nazionale e nazionale alla scuola dell'infanzia; nelle scuole primarie e secondarie il numero è inferiore rispetto alle medie di riferimento. Il numero così alto di bambini in età inferiore è in controtendenza rispetto agli anni precedenti e potrebbe dipendere da una maggiore attenzione da parte delle famiglie rispetto ad osservazioni che possono essere fatte nella primissima infanzia, all'ingresso nella scuola oppure durante visite mediche di routine o presso il medico di riferimento. Potrebbe esserci una particolare attenzione da parte delle famiglie verso disturbi della personalità dovuta ad una maggiore informazione sull'argomento. Il numero di studenti con DSA inizia a vedersi alla scuola primaria, anche se esso è in linea con le medie provinciali, regionali e nazionali; alla scuola secondaria il numero cresce considerevolmente pur restando sotto le medie provinciali, regionali e nazionali. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti della scuola non vede la presenza di famiglie svantaggiate, anche se è alta la presenza di famiglie immigrate. La percentuale di famiglie con cittadinanza non italiana presenti nella scuola

Vincoli

La situazione logistica della Valle Stura, dove sono collocate le sedi dell'Istituto, risulta essere svantaggiata rispetto ai collegamenti con la zona metropolitana di Genova, con un aggravamento nel corso degli ultimi anni dei collegamenti stradali e ferroviari da e per il capoluogo. Questa situazione determina un numero limitato di esperienze extraterritoriali anche gestite dalla scuola (visite, uscite,...) e un possibile rischio di difficoltà di inserimento in un contesto socioculturale più ampio e complesso da parte degli alunni. Lo spostamento verso realtà complesse, con mezzi pubblici o privati, incontra notevoli ostacoli. Un numero basso di studenti iscritti, talvolta al limite consentito per formare due sezioni, comporta il rischio di avere un'unica sezione con un numero elevato di alunni. La ridotta complessità si presenta come elemento che va articolato gradualmente per consentire esperienze extraterritoriali ed ampliare le possibilità di apprendimento. È importante lavorare per far sì che un elemento di forza non si tramuti in punto di debolezza. Si cerca di valorizzare le risorse e le opportunità presenti nel territorio, anche grazie alla presenza di numerosi enti che collaborano costantemente con la scuola e la



dell'infanzia e primaria e' in linea con il riferimento provinciale e regionale ma superiore a quello nazionale; per la scuola secondaria e' inferiore a tutti e tre i riferimenti.

coinvolgono in iniziative di valorizzazione del territorio stesso. La presenza di alunni stranieri e' una risorsa per confrontarsi con culture diverse e quindi rappresenta un'opportunita' di arricchimento e di confronto con l'altro.



Territorio e capitale sociale

1.2.a Tessuto socio-economico e culturale del territorio

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione maggiore o uguale a 15 anni Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				8,1
	Nord ovest			4,6
		Liguria		6,3
		Liguria	GENOVA	5,4
		Liguria	IMPERIA	5,6
		Liguria	LA SPEZIA	5,1
		Liguria	SAVONA	5,8
		Lombardia		4
		Lombardia	BERGAMO	1,5
		Lombardia	BRESCIA	2,9
		Lombardia	COMO	5,5
		Lombardia	CREMONA	1,8
		Lombardia	LECCO	3,1
		Lombardia	LODI	2,5
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	3,3
		Lombardia	MILANO	4,7
		Lombardia	MANTOVA	3,5
		Lombardia	PAVIA	3,6
		Lombardia	SONDRIO	6,7
		Lombardia	VARESE	3,7
		Piemonte		4,8
		Piemonte	ALESSANDRIA	5
		Piemonte	ASTI	6,4
		Piemonte	BIELLA	3,4



		Piemonte	CUNEO	2,8
		Piemonte	NOVARA	5,8
		Piemonte	TORINO	6,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,8
		Piemonte	VERCELLI	6,9
		Valle D'Aosta		5,4
		Valle D'Aosta	AOSTA	4
	Nord est			4,5
		Emilia-Romagna		5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,5
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	3,5
		Emilia-Romagna	FERRARA	5
		Emilia-Romagna	MODENA	4,3
		Emilia-Romagna	PIACENZA	5,1
		Emilia-Romagna	PARMA	4,5
		Emilia-Romagna	RAVENNA	4,2
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	3,5
		Emilia-Romagna	RIMINI	4,8
		Friuli-Venezia Giulia		4,6
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	PORTOFINO	1,7
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	4,9
		Trentino Alto Adige		2,9
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	2
		Trentino Alto Adige	TRENTO	3,7
		Veneto		4,3
		Veneto	BELLUNO	3



		Veneto	PADOVA	3,9
		Veneto	ROVIGO	8,1
		Veneto	TREVISO	5,8
		Veneto	VENEZIA	4,5
		Veneto	VICENZA	3,5
		Veneto	VERONA	3
	Centro			6,4
		Lazio		7,3
		Lazio	FROSINONE	6,3
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	7,3
		Lazio	ROMA	6
		Lazio	VITERBO	5,6
		Marche		5,3
		Marche	ANCONA	6,9
		Marche	ASCOLI PICENO	3,9
		Marche	FERMO	3,9
		Marche	MACERATA	6
		Marche	PESARO URBINO	3,5
		Toscana		5,4
		Toscana	AREZZO	5,3
		Toscana	FIRENZE	4,6
		Toscana	GROSSETO	5,8
		Toscana	LIVORNO	4,8
		Toscana	LUCCA	6,8
		Toscana	MASSA-CARRARA	6,3
		Toscana	PISA	6
		Toscana	PRATO	4,5
		Toscana	PISTOIA	7,3
		Toscana	SIENA	3,5
		Umbria		6
		Umbria	PERUGIA	5,9
		Umbria	TERNI	6,5



	Sud e Isole			14,3
		Abruzzo		8,3
		Abruzzo	L'AQUILA	6,1
		Abruzzo	CHIETI	5,9
		Abruzzo	PESCARA	7,4
		Abruzzo	TERAMO	9,4
		Basilicata		7,6
		Basilicata	MATERA	7,3
		Basilicata	POTENZA	6,7
		Campania		17,7
		Campania	AVELLINO	9
		Campania	BENEVENTO	8,6
		Campania	CASERTA	10,1
		Campania	NAPOLI	20,3
		Campania	SALERNO	12,6
		Calabria		16,2
		Calabria	COSENZA	14,1
		Calabria	CATANZARO	15,9
		Calabria	CROTONE	11,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	10,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	13,6
		Molise		9,8
		Molise	CAMPOBASSO	8,5
		Molise	ISERNIA	6,7
		Puglia		11,8
		Puglia	BARI	5,7
		Puglia	BRINDISI	10,8
		Puglia	BARLETTA	6,8
		Puglia	FOGGIA	16,3
		Puglia	LECCE	10,3
		Puglia	TARANTO	10,7
		Sardegna		10,1
		Sardegna	CAGLIARI	8,9



		Sardegna	NUORO	9,5
		Sardegna	ORISTANO	9
		Sardegna	SASSARI	7,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	8,2
		Sicilia		16,1
		Sicilia	AGRIGENTO	16,2
		Sicilia	CALTANISSETTA	13,9
		Sicilia	CATANIA	12,7
		Sicilia	ENNA	10,7
		Sicilia	MESSINA	16,4
		Sicilia	PALERMO	17,5
		Sicilia	RAGUSA	9,6
		Sicilia	SIRACUSA	16,7
		Sicilia	TRAPANI	12,6

1.2.a.2 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				9
	Nord ovest			11,4
		Liguria		10,3
		Liguria	GENOVA	9,9
		Liguria	IMPERIA	13,9
		Liguria	LA SPEZIA	10,1
		Liguria	SAVONA	8,8
		Lombardia		12,1
		Lombardia	BERGAMO	11,2
		Lombardia	BRESCIA	12,2
		Lombardia	COMO	8,2
		Lombardia	CREMONA	12,5



		Lombardia	LECCO	8,3
		Lombardia	LODI	12,7
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,3
		Lombardia	MILANO	15,1
		Lombardia	MANTOVA	14,1
		Lombardia	PAVIA	12,2
		Lombardia	SONDRIO	6,2
		Lombardia	VARESE	8,7
		Piemonte		10,1
		Piemonte	ALESSANDRIA	12
		Piemonte	ASTI	11,2
		Piemonte	BIELLA	6,4
		Piemonte	CUNEO	10,7
		Piemonte	NOVARA	10,8
		Piemonte	TORINO	10
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8
		Piemonte	VERCELLI	9,9
		Valle D'Aosta		7
		Valle D'Aosta	AOSTA	7
	Nord est			11,1
		Emilia-Romagna		12,6
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,2
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	11
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15
		Emilia-Romagna	PARMA	14,9
		Emilia-Romagna	RAVENNA	12,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,4
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,1
		Friuli-Venezia Giulia		10,1
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	13,1



		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	11,2
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	11,1
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	8,2
		Trentino Alto Adige		9,4
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,3
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,6
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,4
		Veneto	PADOVA	10,5
		Veneto	ROVIGO	9,1
		Veneto	TREVISO	10,2
		Veneto	VENEZIA	10,6
		Veneto	VICENZA	9,5
		Veneto	VERONA	12,1
	Centro			11,1
		Lazio		11,3
		Lazio	FROSINONE	5,3
		Lazio	LATINA	9,9
		Lazio	RIETI	9,5
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	10,4
		Marche		9
		Marche	ANCONA	9,5
		Marche	ASCOLI PICENO	7
		Marche	FERMO	10,1
		Marche	MACERATA	9,6
		Marche	PESARO URBINO	8,3
		Toscana		11,7
		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,3



		Toscana	GROSSETO	10,6
		Toscana	LIVORNO	8,5
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,7
		Toscana	PISA	10,4
		Toscana	PRATO	22,4
		Toscana	PISTOIA	10,7
		Toscana	SIENA	11,6
		Umbria		10,5
		Umbria	PERUGIA	10,5
		Umbria	TERNI	10,3
	Sud e Isole			4,5
		Abruzzo		6,8
		Abruzzo	L'AQUILA	8,5
		Abruzzo	CHIETI	5,6
		Abruzzo	PESCARA	5,6
		Abruzzo	TERAMO	7,8
		Basilicata		4,8
		Basilicata	MATERA	6,9
		Basilicata	POTENZA	3,7
		Campania		4,7
		Campania	AVELLINO	3,8
		Campania	BENEVENTO	3,7
		Campania	CASERTA	5,8
		Campania	NAPOLI	4,4
		Campania	SALERNO	5,1
		Calabria		5,5
		Calabria	COSENZA	5,5
		Calabria	CATANZARO	5,3
		Calabria	CROTONE	5,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	5
		Molise		4,7



		Molise	CAMPOBASSO	4,7
		Molise	ISERNIA	4,8
		Puglia		3,8
		Puglia	BARI	3,7
		Puglia	BRINDISI	3,4
		Puglia	BARLETTA	2,9
		Puglia	FOGGIA	5,9
		Puglia	LECCE	3,6
		Puglia	TARANTO	3
		Sardegna		3,3
		Sardegna	CAGLIARI	3,8
		Sardegna	NUORO	2,6
		Sardegna	ORISTANO	2,1
		Sardegna	SASSARI	4,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,9
		Sicilia		4,1
		Sicilia	AGRIGENTO	3,9
		Sicilia	CALTANISSETTA	3,1
		Sicilia	CATANIA	3,3
		Sicilia	ENNA	2,8
		Sicilia	MESSINA	4,7
		Sicilia	PALERMO	2,9
		Sicilia	RAGUSA	10,5
		Sicilia	SIRACUSA	4,1
		Sicilia	TRAPANI	5,4



Opportunità

L'istituto comprende 4 paesi, in cui sono molto forti i rapporti umani e i legami parentali che costituiscono una risorsa soprattutto nella gestione dei bambini in età scolare, con genitori che lavorano e sono spesso pendolari. In 3 comuni ci sono poli scolastici, a Tiglieto è presente un'esperienza di Scuola di Comunità. Sono poche le occasioni di lavoro presenti in Vallestura: alcune ditte e officine di carpenteria, una lavanderia industriale, aziende agricole e poco altro. L'occupazione sul territorio avviene: in enti pubblici (scuola, comune, poste, banche), nei negozi e nelle piccole attività imprenditoriali presenti. L'impiego nel settore terziario è scarso o nullo. Confrontando i dati del nostro territorio con quelli regionali, si può dedurre che il tasso di disoccupazione delle famiglie sia inferiore rispetto a quello regionale, che già è inferiore rispetto a quello nazionale. Significa che pochi sono i disoccupati nel nostro territorio, anche se il territorio non offre molte opportunità lavorative, e questi occupati sono perlopiù pendolari. L'immigrazione nel nostro territorio è sotto la percentuale regionale, ma è superiore alla percentuale nazionale: nel nostro territorio è una realtà in aumento, anche per la presenza di associazioni che accolgono famiglie di rifugiati. Molto proficua la collaborazione con gli

Vincoli

Il territorio in cui è collocata la scuola è situato in zona appenninica. Il territorio è caratterizzato da fragilità idrogeologiche, che si manifestano in particolari condizioni meteo e amplificano i problemi legati agli spostamenti all'interno del territorio e verso l'esterno. Le maggiori difficoltà sono infatti legate alla mobilità da e verso Genova e da e verso il Piemonte, dove sono collocati i principali servizi. È presente un calo demografico importante. Il numero degli immigrati è in aumento soprattutto per gli inserimenti del progetto SAI della Cooperativa Agora che opera in Valle Stura. Le famiglie immigrate restano però soltanto fino a quando rientrano nel Progetto di Accoglienza. Si spostano poi in luoghi più vicini al posto di lavoro. È molto sviluppato il pendolarismo. La situazione logistica è complessa e determina difficoltà di movimento per alunni e docenti. Si incontrano difficoltà nell'organizzare i trasporti (bus Amt) anche per trasferimenti delle classi tra un paese e l'altro per condividere esperienze. Gli scuolabus degli Enti Locali intervengono in alcuni casi ma hanno un numero limitato di posti. Non sono utilizzabili su percorsi che richiedono tratti autostradali. Molto richiesti sono i servizi di trasporto scolastico, mensa, prescuola e post



Enti locali e le Associazioni del territorio sia per numero di iniziative sia per le risposte che consentono ai bisogni rilevati.

scuola. Gli enti locali sono molto collaborativi ma non sempre sono presenti le risorse necessarie.



Risorse economiche e materiali

1.3.a Edifici della scuola

1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	5	5,6	6,7	6,2
di cui edifici con solo piano terra	2	2,0	2,4	2,6

I riferimenti sono medie.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con più piani in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0%	47,8%	53,2%	50,7%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	95,0%	96,8%	96,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0%	64,0%	65,8%	68,0%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0%	73,0%	74,4%	84,4%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per disabilità visiva, segnalazioni luminose e scritte per disabilità uditiva).	0,0%	2,5%	5,3%	4,4%



I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.c Attrezzature e infrastrutture

1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori, intesi come aule o spazi appositamente attrezzati, presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	16	11,1	12,2	10,0
Di cui con collegamento a internet	16	10,1	11,0	9,1

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio

	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		37,3%	39,2%	27,8%
Coding e robotica	✓	65,3%	63,8%	62,4%
Cucina per attività didattiche		6,7%	9,2%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	70,7%	75,4%	73,5%
Fotografico		6,7%	7,7%	4,1%
Informatica	✓	94,7%	93,8%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		30,7%	28,5%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		30,7%	28,5%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		10,7%	11,5%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		48,0%	46,9%	37,1%
Lingue	✓	50,7%	48,5%	44,2%
Multimediale		65,3%	63,8%	65,9%
Musica	✓	81,3%	81,5%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		57,3%	66,9%	54,0%
Scienze		70,7%	72,3%	74,6%



Altri tipi di laboratorio	✓	44,0%	49,2%	38,6%
---------------------------	---	-------	-------	-------

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		37,3%	39,2%	27,8%
Coding e robotica	✓	65,3%	63,8%	62,4%
Cucina per attività didattiche		6,7%	9,2%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	70,7%	75,4%	73,5%
Fotografico		6,7%	7,7%	4,1%
Informatica	✓	94,7%	93,8%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		30,7%	28,5%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		30,7%	28,5%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		10,7%	11,5%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		48,0%	46,9%	37,1%
Lingue	✓	50,7%	48,5%	44,2%
Multimediale		65,3%	63,8%	65,9%
Musica	✓	81,3%	81,5%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		57,3%	66,9%	54,0%
Scienze		70,7%	72,3%	74,6%
Altri tipi di laboratorio	✓	44,0%	49,2%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso		33,3%	44,4%	59,6%



dalla scuola dell'infanzia				
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		33,3%	11,1%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		0,0%	33,3%	20,8%

	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		37,3%	39,2%	27,8%
Coding e robotica	✓	65,3%	63,8%	62,4%
Cucina per attività didattiche		6,7%	9,2%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	70,7%	75,4%	73,5%
Fotografico		6,7%	7,7%	4,1%
Informatica	✓	94,7%	93,8%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		30,7%	28,5%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		30,7%	28,5%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		10,7%	11,5%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		48,0%	46,9%	37,1%
Lingue	✓	50,7%	48,5%	44,2%
Multimediale		65,3%	63,8%	65,9%
Musica	✓	81,3%	81,5%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		57,3%	66,9%	54,0%
Scienze		70,7%	72,3%	74,6%
Altri tipi di laboratorio	✓	44,0%	49,2%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola	Riferimento	Riferimento	Riferimento
--	-------------------------	-------------	-------------	-------------



	GEIC81400G	provinciale GENOVA	regionale LIGURIA	nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		33,3%	44,4%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		33,3%	11,1%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		0,0%	33,3%	20,8%

La tabella indica se la scuola dell'infanzia fa parte di uno dei seguenti tipi di Coordinamento pedagogico territoriale (CPT) [Questionario Scuola D4d a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
La scuola dell'infanzia non fa parte di un CPT		87,1%	86,6%	69,4%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un comune singolo o associato		1,4%	2,5%	9,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un capoluogo di provincia		1,4%	1,7%	5,8%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un ambito territoriale (sociale o sanitario)	✓	4,3%	4,2%	8,5%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un distretto sociosanitario e municipale		1,4%	2,5%	2,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso una conferenza zonale		0,0%	0,0%	1,7%
La scuola dell'infanzia fa parte di un altro tipo di CPT		4,3%	2,5%	3,1%

1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola

La tabella riporta la presenza nella scuola di specifiche strutture, intese come locali/spazi/ambienti scolastici, [Questionario Scuola D5 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Agorà	✓	12,0%	20,0%	26,9%
Aula Concerti		13,3%	14,6%	18,2%
Aula Magna		49,3%	52,3%	61,2%
Aula Polifunzionale	✓	69,3%	73,1%	68,4%
Aula Proiezioni	✓	46,7%	47,7%	38,0%
Biblioteca classica	✓	89,3%	88,5%	83,1%



Biblioteca informatizzata		34,7%	37,7%	27,1%
Cucina interna		56,0%	56,2%	38,5%
Salone per la scuola dell'infanzia	✓	66,7%	66,9%	63,6%
Spazi attrezzati esterni (es. con giochi)	✓	89,3%	90,0%	83,0%
Spazi comuni zerosei (se la scuola fa parte di un Polo per l'Infanzia o se è una scuola paritaria con nido)		6,7%	13,1%	9,6%
Spazio attrezzato per il riposo nella scuola dell'infanzia		24,0%	32,3%	31,9%
Spazio mensa	✓	100,0%	100,0%	89,0%
Spazio relax per bambini/alunni		44,0%	50,0%	40,3%
Spazio esterno polivalente	✓	66,7%	70,8%	63,6%
Teatro		24,0%	22,3%	29,9%
Altre strutture	✓	26,7%	23,8%	21,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero complessivo e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	3	2,8	3,1	2,7
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	7	1,1	1,1	1,2

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Calcetto (scuole I e II ciclo di istruzione)		37,3%	33,1%	29,5%
Calcio a 11 (scuole I e II ciclo di istruzione)		4,0%	3,8%	6,1%
Campo basket-pallavolo all'aperto (scuole I e II ciclo di istruzione)	✓	36,0%	42,3%	49,6%
Palestra	✓	96,0%	96,2%	95,1%
Piscina		1,3%	0,8%	1,4%



Altre strutture sportive		13,3%	15,4%	19,7%
--------------------------	--	-------	-------	-------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.

1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 bambini/alunni/studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MIM, Questionario Scuola D8 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nelle aule	32,8			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule	4,9			
PC e Tablet presenti nei laboratori	3,9			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1,5			
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	0,5			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	0,0			
Tavoli retroilluminati o touch digitali interattivi	0,0			
Robot per il coding	4,6			
Stampanti o scanner 3D	0,8			
Strumenti digitali specifici per la scuola dell'infanzia	2,3			
Dispositivi per la possibile fruizione a distanza delle attività	5,4			
Dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive	0,0			
Dispositivi per le STEM	3,1			
Dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica	3,1			

I riferimenti sono medie.

1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	100,0%	51,0%	46,4%	44,3%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità	40,0%	14,9%	23,2%	17,1%



sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per disabilità visiva, tastiere espanse per disabilità motorie)				
--	--	--	--	--

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

La scuola è organizzata su 5 edifici indipendenti, ciascuno dotato di sistemi di sicurezza e di accoglienza per i disabili. Rispetto alla media regionale e nazionale la sicurezza e il rispetto delle norme di accoglienza per disabili degli edifici scolastici è totale, tranne per non vedenti. Sono presenti anche attrezzature didattiche per favorire l'inclusione. Negli edifici, le aule sono attrezzate con dotazioni informatiche e connessioni cablate e wifi. Sono presenti laboratori ovvero locali che possono essere utilizzati in modo polivalente a seconda delle necessità. Sono presenti anche laboratori dedicati a discipline specifiche. Ogni plesso è dotato di portatili, carrelli di ricarica e trasporto per laboratori mobili. Nelle aule della scuola primaria e secondaria e della scuola dell'infanzia sono presenti monitor touch. Gli spazi adibiti a strutture sportive al chiuso e all'aperto sono nettamente superiori alla media nazionale. Non si rilevano carenze nei materiali che vengono forniti. Sono presenti spazi adibiti a biblioteca in tutti i plessi, forniti di materiale aggiornato. In alcune realtà gli enti locali collaborano con la scuola per fornire libri e strumentazioni aggiornate. Le risorse economiche disponibili sono per la maggior parte Statali, grazie ad un finanziamento del Ministero

Vincoli

Nella scuola primaria di Masone non è presente la palestra. Vanno tenute aggiornate le dotazioni cartacee delle Biblioteche di plesso. Il contributo volontario richiesto alle famiglie è contenuto, ma la necessità di utilizzare il portale Pago in rete ha portato a una diminuzione del numero di famiglie che lo versano. In alcune situazioni vanno curati, valorizzati e potenziati gli spazi all'aperto. Sono presenti barriere strutturali di tipo sensoriale e percettivo. Quando abbiamo alunni con disabilità visiva od uditiva sopperiamo con utilizzo di materiali acquistati ed utilizzati per il periodo in cui sono presenti presso le nostre scuole. In un edificio del plesso le dimensioni delle aule sono vincolanti rispetto al numero degli alunni che possono accogliere, per cui si verificano talvolta spostamenti degli alunni nei comuni limitrofi. Gli spazi, in alcuni casi, sono in numero non sufficiente ad accogliere le diverse attività proposte a scuola e dobbiamo cercare spazi sul territorio (Oratori, Teatro, Sala Cinema, Locali della Pro Loco o dell'ente locale)



degli Interni per l'Area Beigua Sol.
Altre risorse sono dati dai progetti
presentati in risposta agli Avvisi dei
Progetti PNRR e dei Progetti
Nazionali 21-27.



Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

La tabella riporta il tipo di incarico del Dirigente scolastico rivestito nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema Informativo MIM a.s. 2024/2025].

Tipo di incarico	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Incarico effettivo	✓	84%	69%	90%
Incarico nominale		7%	5%	2%
Incarico di reggenza		9%	8%	8%
Incarico di presidenza		0%	0%	0%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		6,8%	6,9%	9,0%
Da più di 1 a 3 anni		10,8%	10,8%	8,7%
Da più di 3 a 5 anni		12,2%	16,2%	13,0%
Più di 5 anni	✓	70,3%	66,2%	69,3%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		18,9%	19,2%	20,6%



Da più di 1 a 3 anni		13,5%	18,5%	19,5%
Da più di 3 a 5 anni		12,2%	14,6%	16,2%
Più di 5 anni	✓	55,4%	47,7%	43,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.1 Tipo di contratto dei docenti

La tabella riporta il numero e la percentuale di docenti (incluso il sostegno) in servizio nella scuola nell'a.s. 2024/2025 per tipo di contratto [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia					
Tipo di contratto	Situazione della scuola GEIC81400G		Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	16	47,1%	65,1%	65,7%	73,2%
A tempo determinato	18	52,9%	34,9%	34,3%	26,8%
Totale	34	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali

Scuola primaria					
Tipo di contratto	Situazione della scuola GEIC81400G		Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	34	66,7%	59,9%	60,2%	66,0%
A tempo determinato	17	33,3%	40,1%	39,8%	34,0%
Totale	51	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali

Scuola secondaria di I grado					
Tipo di contratto	Situazione della scuola GEIC81400G		Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	30	66,7%	65,7%	61,6%	67,3%
A tempo determinato	15	33,3%	34,3%	38,4%	32,7%
Totale	45	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali


1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 per fasce di età [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
Fasce d'età	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	6,7%	2,5%	2,2%	2,6%
35-44 anni	13,3%	13,5%	10,9%	12,6%
45-54 anni	46,7%	38,1%	38,9%	36,7%
55 anni e più	33,3%	46,0%	48,0%	48,1%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole dell'infanzia statali

Scuola primaria				
Fasce d'età	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	6,5%	9,3%	7,2%	6,1%
35-44 anni	9,7%	12,2%	12,5%	13,8%
45-54 anni	38,7%	35,8%	36,8%	36,7%
55 anni e più	45,2%	42,7%	43,4%	43,4%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole primarie statali

Scuola secondaria di I grado				
Fasce d'età	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	11,5%	9,2%	10,4%	8,4%
35-44 anni	38,5%	21,2%	19,3%	21,7%
45-54 anni	19,2%	33,2%	35,3%	34,2%
55 anni e più	30,8%	36,4%	35,0%	35,7%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole secondarie di I grado statali

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D11 a.s. 2024/2025].



Scuola dell'infanzia				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	21,4%	8,0%	8,5%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	14,3%	9,6%	10,9%	13,1%
Da più di 3 a 5 anni	14,3%	14,3%	12,7%	12,5%
Più di 5 anni	50,0%	68,1%	67,8%	65,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola primaria				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	0,0%	8,7%	10,2%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	0,0%	11,6%	12,3%	12,3%
Da più di 3 a 5 anni	19,4%	12,8%	11,5%	11,6%
Più di 5 anni	80,6%	66,9%	65,9%	66,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	8,7%	7,8%	10,8%	10,7%
Da più di 1 a 3 anni	43,5%	17,4%	18,3%	17,1%
Da più di 3 a 5 anni	4,3%	16,1%	14,9%	14,7%
Più di 5 anni	43,5%	58,6%	56,0%	57,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Presenza di altre figure professionali

1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione per il sostegno	10	13,9	13,7	19,6
Docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno	2	5,6	5,7	5,5

I riferimenti sono medie.



Figure professionali	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Assistente all'autonomia e/o alla comunicazione		19,2%	33,7%	58,7%
Docente dell'organico dell'autonomia specificamente dedicato all'inclusione		30,8%	37,6%	35,1%
Educatore professionale socio-pedagogico	✓	36,5%	36,6%	32,4%
Funzione strumentale per l'inclusione	✓	96,2%	94,1%	91,9%
Altra figura professionale specifica per l'inclusione	✓	36,5%	31,7%	37,9%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.c.2 Altre figure professionali presenti nella scuola

La tabella riporta il tipo di figure professionali, oltre al personale docente presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Assistente sociale	✓	58,5%	63,7%	56,0%
Atelierista		0,0%	1,0%	2,4%
Esperto esterno di attività artistiche		20,8%	28,4%	23,8%
Esperto esterno di attività motoria e psicomotricità		56,6%	64,7%	69,4%
Esperto esterno di attività musicali	✓	43,4%	46,1%	41,3%
Esperto esterno di attività scientifiche		32,1%	33,3%	29,6%
Esperto esterno di attività teatrali	✓	52,8%	46,1%	47,5%
Esperto esterno di informatica		37,7%	47,1%	32,3%
Esperto esterno di lingua straniera	✓	60,4%	62,7%	60,6%
Mediatore culturale	✓	84,9%	66,7%	39,1%
Nutrizionista		3,8%	9,8%	10,2%
Pedagogista		20,8%	19,6%	21,7%
Pediatra	✓	5,7%	6,9%	5,0%
Psicologo	✓	73,6%	79,4%	77,4%
Altra figura professionale		22,6%	31,4%	29,6%



I riferimenti sono percentuali.” con “Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.d Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.d.1 Profilo del Direttore dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta il profilo del Direttore dei servizi generali e amministrativi in servizio nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D13 a.s. 2024/2025].

Profilo	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Funzionario titolare		67,3%	71,7%	77,3%
Funzionario con incarico ad interim	✓	19,2%	12,1%	9,8%
Assistente amministrativo		13,5%	16,2%	12,8%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta gli anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		17,3%	12,9%	6,9%
Da più di 1 a 3 anni		13,5%	11,9%	9,8%
Da più di 3 a 5 anni	✓	34,6%	31,7%	25,1%
Più di 5 anni		34,6%	43,6%	58,1%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		28,4%	27,5%	25,1%
Da più di 1 a 3 anni	✓	9,5%	11,5%	15,7%
Da più di 3 a 5 anni		21,6%	24,4%	18,6%



Più di 5 anni		40,5%	36,6%	40,6%
---------------	--	-------	-------	-------

I riferimenti sono percentuali.

1.4.e Caratteristiche del personale ATA

1.4.e.1 Personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola GEIC81400G		Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno	0	0,0%	10,1%	12,8%	11,7%
Da più di 1 a 3 anni	3	18,8%	11,9%	12,3%	12,9%
Da più di 3 a 5 anni	5	31,2%	14,1%	12,7%	14,2%
Più di 5 anni	8	50,0%	63,9%	62,3%	61,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.2 Personale ATA nell'area degli Operatori a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area degli Operatori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola GEIC81400G		Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno	0			66,7%	14,6%
Da più di 1 a 3 anni	0			33,3%	12,6%
Da più di 3 a 5 anni	0			0,0%	18,6%
Più di 5 anni	0			0,0%	54,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.3 Personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola GEIC81400G		Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno	1	16,7%	13,9%	15,4%	13,5%



Da più di 1 a 3 anni	2	33,3%	14,8%	13,8%	14,1%
Da più di 3 a 5 anni	1	16,7%	12,4%	12,7%	12,6%
Più di 5 anni	2	33,3%	58,9%	58,0%	59,8%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

Il Dirigente Scolastico e' per l'undicesimo anno consecutivo nell'Istituto, con incarico effettivo. Non ha incarichi di reggenza. Il Dsga e' presente da quest'anno (assistente amministrativo facente funzione), dopo 6 anni di incarico in reggenza. E' andato in pensione un assistente amministrativo che garantiva la continuita'. L'a.s. 25/26 e' sicuramente per la segreteria un anno di passaggio tra la vecchia organizzazione e la nuova. I collaboratori scolastici costituiscono un organico piuttosto stabile sia nell'organico di diritto che nell'organico di fatto. I docenti a tempo indeterminato alla scuola dell'infanzia sono in percentuale maggiore tra il primo e il quinto anno di servizio rispetto alla media nazionale, ma in calo oltre i cinque anni di servizio. Alla primaria l'organico a tempo indeterminato e' stabile e ha percentuale molto alta di stabilita' rispetto alla media nazionale; alla scuola secondaria i docenti a tempo indeterminato sono in linea con i parametri regionali e nazionali, ma con percentuale che aumenta molto fino a tre anni di servizio, per poi diminuire drasticamente dopo i 5 anni: la docenza alla scuola secondaria ha eta' molto giovane. Sia nella scuola primaria, sia nella scuola secondaria la presenza dei docenti a tempo indeterminato e' superiore ai

Vincoli

Sono aumentati i docenti, anche non residenti, che scelgono di rimanere a lavorare nel nostro Istituto. A questo si accompagna pero' una difficolta' nell'individuazione invece dei docenti a tempo determinato. Spesso rinunciano alla nomina da Gps perche' la Valle Stura e' considerata scomoda sia con i mezzi pubblici sia con i mezzi privati. Talvolta i docenti supplenti arrivano ad a.s. gia' avviato. Le graduatorie di Istituto presentano poche candidature. Le convocazioni da graduatorie degli Istituto vicini spesso non ricevono risposta. In molti casi dobbiamo ricorrere agli interPELLI e inserire persone con titoli di studio diversi da quelli richiesti. Le iniziative di formazione rischiano pertanto di essere - in alcuni casi -- dedicate a persone che poi non offrono una ricaduta sull'Istituto perche' cambiano scuola. Non sempre la mancata continuita' e' uno svantaggio. Il numero dei docenti con formazione specifica sull'inclusione e' inferiore rispetto alla media provinciale e nazionale. Il compito delle funzioni strumentali per gli alunni con BES per poter fornire indirizzi e linee guida di lavoro è molto impegnativo, ripetuto ogni anno e - spesso - più volte nel corso dello stesso anno.



docenti a tempo determinato. Si rilevano miglioramenti nella stabilità dell'organico, negli ultimi tre anni, anche alla Scuola Secondaria.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia



Punti di forza

Nella scuola dell'infanzia, il bambino affronta l'esperienza scolastica secondo specifiche modalita'. La scuola ha la possibilita' di far crescere gli alunni, rispettando i diversi tempi di sviluppo nelle varie aree. Gli interventi individualizzati mirano ad aiutare il bambino nello sviluppare in modo armonico tutte le aree. Le proposte didattiche pertanto sono varie, coinvolgono i diversi campi di esperienza, gli obiettivi scelti sono ciclicamente riproposti in contesti diversi. molta attenzione viene data ai contesti che possono essere diversamente congeniali ai diversi stili cognitivi (esperienze all'aperto, esperienze a grande gruppo o a piccolo gruppo, ecc.). Vengono raccolti in modo continuativo dati sull'acquisizione delle competenze attraverso l'osservazione dei bambini sia nei momenti informali, che in contesti piu' formalizzati, utilizzando, come riferimento, la rubrica osservativa. In alcuni plessi, a fine percorso scolastico, le insegnanti stendono il profilo individuale degli alunni in uscita con apposite tabelle (inserite in fondo al documento). La progettazione viene costantemente rivalutata proprio in base agli esiti delle osservazioni: Qualora si notino segnali di difficolta' rispetto allo sviluppo tipico dei bambini, le insegnanti possono rallentare il ritmo ampliando i tempi previsti,

Punti di debolezza

Data la presenza, all'interno dei gruppi sezioni, di bambini a livelli di sviluppo molto diversi non sempre si riesce ad individualizzare le proposte in modo efficace. Una ulteriore criticita' e' rappresentata dal fatto che ai docenti di scuola dell'infanzia non sono riconosciute ore di programmazione settimanale e che i momenti istituzionali per la progettazione e la valutazione collegiale sono di conseguenza pochi. Abbiamo tentato di dare risposte (ad esempio utilizzando il bonus per retribuire ore aggiuntive per il confronto, le decisioni da prendere, la raccolta delle osservazioni) ma e' una risposta parziale alle necessita' rilevate. Inoltre, quando notiamo segnali di difficolta' nei bambini rispetto allo sviluppo tipico, non e' sempre facile riuscire ad aiutare i genitori a comprendere la necessita' di affrontare un eventuale percorso specialistico



modificare le attività non efficaci, individuare strategie per rilanciare le proposte e renderle più stimolanti o più mirate.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati conseguiti da quasi tutti gli alunni, messi in relazione con i punti di partenza, dimostrano che sono stati gli aspetti trasversali ai campi di esperienza: la socializzazione, la collaborazione, l'autonomia, l'esposizione e l'arricchimento del proprio pensiero attraverso la verbalizzazione, il controllo delle emozioni per il proprio benessere e quello del gruppo classe. Si sottolinea che sono state avviate iniziative di continuità con i Nidi presenti sul territorio e sono state consolidate quelle di continuità con la Scuola Primaria. Non sempre si trova la collaborazione dei genitori nell'affrontare ostacoli allo sviluppo di queste abilità e competenze di base, fondamentali nei tre anni della Scuola dell'infanzia.



Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Alunni/studenti ammessi alla classe successiva

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Situazione della scuola GEIC81400G	96,0%	97,8%	100,0%	94,9%	100,0%
Riferimenti					
Provincia di GENOVA	99,8%	99,8%	99,8%	99,8%	99,7%
LIGURIA	99,7%	99,8%	99,9%	99,8%	99,7%
Italia	99,6%	99,8%	99,8%	99,9%	99,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

Scuola secondaria di I grado		
	Classe I	Classe II
Situazione della scuola GEIC81400G	96,2%	95,7%
Riferimenti		
Provincia di GENOVA	97,5%	97,6%
LIGURIA	97,4%	97,7%
Italia	98,6%	98,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

2.1.a.3 Alunni/studenti diplomati per votazione conseguita all'Esame di Stato

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Votazione



	6	7	8	9	10	Lode
Situazione della scuola GEIC81400G	21,1%	22,8%	28,1%	19,3%	5,3%	3,5%
Riferimenti						
Provincia di GENOVA	17,3%	29,6%	28,6%	17,4%	4,0%	3,2%
LIGURIA	16,8%	29,3%	28,0%	18,1%	4,0%	3,8%
ITALIA	13,9%	27,4%	28,0%	19,8%	5,6%	5,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Alunni/studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola GEIC81400G	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	0	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di GENOVA	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
LIGURIA	0,2%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Italia	0,3%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola GEIC81400G	Classe I	Classe II	Classe III
N	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti			
Provincia di GENOVA	0,1%	0,1%	0,1%
LIGURIA	0,6%	0,2%	0,2%
Italia	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.2 Alunni/studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno



La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola GEIC81400G	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	4	0	2	2	1
Percentuale	7,4%	0,0%	4,1%	3,2%	1,4%
Riferimenti					
Provincia di GENOVA	2,8%	2,5%	2,0%	2,2%	1,3%
LIGURIA	2,8%	2,5%	2,1%	2,2%	1,4%
Italia	2,5%	2,2%	2,0%	1,8%	1,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola GEIC81400G	Classe I	Classe II	Classe III
N	3	3	2
Percentuale	3,4%	4,1%	3,4%
Riferimenti			
Provincia di GENOVA	1,8%	1,6%	1,2%
LIGURIA	1,7%	1,6%	1,1%
Italia	1,5%	1,5%	1,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.3 Alunni/studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola GEIC81400G	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	4	3	4	3	2
Percentuale	7,4%	6,2%	8,2%	4,8%	2,7%
Riferimenti					
Provincia di GENOVA	3,4%	3,1%	2,2%	2,4%	1,9%
LIGURIA	3,4%	3,0%	2,4%	2,6%	1,9%
Italia	3,0%	2,5%	2,3%	2,1%	1,6%



I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola GEIC81400G	Classe I	Classe II	Classe III
N	7	3	1
Percentuale	7,9%	4,1%	1,7%
Riferimenti			
Provincia di GENOVA	2,5%	2,2%	2,2%
LIGURIA	2,5%	2,3%	2,1%
Italia	1,8%	1,9%	1,6%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

Il nostro istituto, attraverso politiche inclusive e di recupero, cerca di portare i suoi studenti al raggiungimento degli obiettivi, anche minimi, riportati nel piano di Inclusività o nei PDP, previsti dalle Indicazioni Nazionali. Pertanto le non ammissioni sono rare, per quanto si sia verificato un aumento. Scuola primaria: solo nelle classi terza e quinta sono stati ammessi tutti gli allievi, mentre nelle classi prime risulta ammesso il 96% e in classe seconda il 98%, nelle classi quarte il 95%. Scuola secondaria: la percentuale degli ammessi alla classe successiva è del 96% sia alla fine della prima media che seconda media. La tabella che riporta la percentuale di studenti diplomati, con relativa valutazione, denota una distribuzione equilibrata delle votazioni giacché la maggioranza degli studenti si colloca nei voti intermedi 8 (28,1%) e 7 (22,8%). Mentre le valutazioni di eccellenza riportano le seguenti percentuali 9: 19,3%, 10: 5,3% con lode 3,5%. La valutazione minima 6 riporta 21,1%. Si registra un incremento degli alunni trasferiti in entrata: 9 alla scuola primaria e 8 alla scuola secondaria di primo grado. Il nostro territorio riscontra un lieve ma costante aumento del flusso migratorio. Gli arrivi sono controbilanciati dalle uscite: 16 in uscita alla primaria e 11 alla scuola

Punti di debolezza

Per quanto riguarda le votazioni conseguite all'esame di Stato nell'a.s. 2024/2025, esse in generale sono in linea con l'andamento della provincia di Genova, con Liguria e Italia. È necessario far fronte alla situazione, che per il nostro istituto è relativamente nuova, della mobilità degli studenti stranieri; a tal fine è auspicabile l'applicazione del protocollo di accoglienza per far sì che i docenti vengano a conoscenza di informazioni necessarie sui nuovi ingressi in modo tempestivo. Sarebbero da potenziare le risorse dedicate all'insegnamento dell'italiano come L2. Rileviamo una sempre maggiore importanza della selezione iniziale dei docenti, meno basata sulla conoscenza dei contenuti, ma rivolta a rilevare le capacità didattiche e relazionali. Ci sono criticità che rileviamo dove non è presente una buona relazione docenti-alunni e per costruirla l'insegnante deve essere figura autorevole, che padroneggia come avvicinare l'alunno alla disciplina e ai suoi traguardi di sviluppo. Importante la formazione, che però ottiene ricadute significative in classe se già sono presenti caratteristiche di impegno, motivazione, attitudine all'insegnamento.



secondaria. Entrambi i dati sono superiori ai riferimenti regionali e nazionali.

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).

I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Sono assenti gli abbandoni scolastici. Per quanto riguarda la mobilità in entrata e in uscita (maggiore in uscita) è più accentuata rispetto ai riferimenti locali e nazionali. Ciò è probabilmente dovuto al capillare intervento del terzo settore (coop. Agora' ad esempio) che individua nel nostro territorio un luogo idoneo al primo accesso, per le sue caratteristiche. Molte famiglie quindi iniziano il loro percorso in Italia nei nostri paesi, ma dopo qualche anno decidono di trasferirsi. Le non ammissioni, che sono aumentate in questo periodo, sono dovute ad una più ponderata riflessione dei docenti riguardo ai bisogni degli alunni e alle loro potenzialità in riferimento alle richieste della scuola, nella maggioranza dei casi in pieno accordo con le famiglie. Le azioni di continuità hanno come principale obiettivo, spesso implicito, il confronto tra adulti. Il lavoro di progettazione mette in luce differenze e similitudini di pratiche e aiuta i docenti a decentrare il proprio punto di vista e il proprio sguardo sugli alunni. Anche la formazione comune ha questo scopo.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi seconde					
Italiano					
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Riferimenti		
			Punteggio Liguria	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			54.60	59.20	60.70
Scuola primaria - classi seconde	68,7	n.d.	↑	↑	↑
Plesso GEEE81401N	65,7	n.d.			
Plesso GEEE81401N - Sezione 2A	65,7	n.d.	↑	↑	↑
Plesso GEEE81402P	77,1	n.d.			
Plesso GEEE81402P - Sezione 2A	77,1	n.d.	↑	↑	↑
Plesso GEEE81403Q	60,0	n.d.			
Plesso GEEE81403Q - Sezione 2A	60,0	n.d.	↑	↔	↔

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi seconde					
Matematica					
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Riferimenti		
			Punteggio Liguria	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			50.60	55.60	55.80
Scuola primaria - classi seconde	58,2	n.d.	↑	↑	↑
Plesso GEEE81401N	66,5	n.d.			
Plesso GEEE81401N - Sezione 2A	66,5	n.d.	↑	↑	↑



Plesso GEEE81402P	54,6	n.d.			
Plesso GEEE81402P - Sezione 2A	54,6	n.d.	↑	↔	↓
Plesso GEEE81403Q	49,8	n.d.			
Plesso GEEE81403Q - Sezione 2A	49,8	n.d.	↔	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi quinte della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi quinte							
Italiano							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Liguria	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					61.40	62.00	61.50
Scuola primaria - classi quinte	74,0	94,4	9,2	91,7	↑	↑	↑
Plesso GEEE81401N	78,2	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GEEE81401N - Sezione 5A	79,9	100,0	13,8	100,0	↑	↑	↑
Plesso GEEE81401N - Sezione 5B	76,7	100,0	11,4	100,0	↑	↑	↑
Plesso GEEE81402P	70,2	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GEEE81402P - Sezione 5A	70,2	81,2	6,1	81,2	↑	↑	↑
Plesso GEEE81403Q	68,0	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GEEE81403Q - Sezione 5A	68,0	95,0	3,1	85,0	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Matematica							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Liguria	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale



					52.10	56.00	55.50
Scuola primaria - classi quinte	65,8	94,4	7,8	91,7	↑	↑	↑
Plesso GEEE81401N	69,9	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GEEE81401N - Sezione 5A	71,0	100,0	11,7	100,0	↑	↑	↑
Plesso GEEE81401N - Sezione 5B	68,9	100,0	8,5	94,7	↑	↑	↑
Plesso GEEE81402P	59,9	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GEEE81402P - Sezione 5A	59,9	81,2	0,7	81,2	↑	↑	↑
Plesso GEEE81403Q	62,1	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GEEE81403Q - Sezione 5A	62,1	95,0	2,7	90,0	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Listening							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Liguria	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					75.30	78.20	77.00
Scuola primaria - classi quinte	87,9	94,4	n.d.	88,9	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso GEEE81401N	84,4	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GEEE81401N - Sezione 5A	85,6	100,0	n.d.	100,0	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso GEEE81401N - Sezione 5B	83,3	100,0	n.d.	94,7	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso GEEE81402P	95,4	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GEEE81402P - Sezione 5A	95,4	81,2	n.d.	75,0	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso GEEE81403Q	89,8	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GEEE81403Q - Sezione 5A	89,8	95,0	n.d.	85,0	n.d.	n.d.	n.d.

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte



Inglese Reading							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Liguria	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					66.70	70.00	69.20
Scuola primaria - classi quinte	64,2	94,4	n.d.	88,9	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso GEEE81401N	79,3	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GEEE81401N - Sezione 5A	84,4	100,0	n.d.	100,0	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso GEEE81401N - Sezione 5B	74,6	100,0	n.d.	94,7	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso GEEE81402P	6,2	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GEEE81402P - Sezione 5A	6,2	81,2	n.d.	75,0	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso GEEE81403Q	73,9	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GEEE81403Q - Sezione 5A	73,9	95,0	n.d.	85,0	n.d.	n.d.	n.d.

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Italiano							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Liguria	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					190.90	196.20	193.20
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	188,6	84,5	-1,5	100,0	↓	↓	↓
Plesso GEMM81401L	188,4	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GEMM81401L - Sezione 3A	188,4	81,2	2,4	100,0	↓	↓	↓
Plesso GEMM81402N	200,6	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GEMM81402N - Sezione 3A	200,6	82,6	7,8	100,0	↑	↑	↑
Plesso GEMM81403P	174,3	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GEMM81403P - Sezione 3A	174,3	89,5	-18,0	100,0	↓	↓	↓



(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Matematica							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Liguria	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					194.30	200.70	194.90
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	198,4	84,5	7,1	100,0	↑	↓	↑
Plesso GEMM81401L	211,2	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GEMM81401L - Sezione 3A	211,2	81,2	23,2	100,0	↑	↑	↑
Plesso GEMM81402N	197,8	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GEMM81402N - Sezione 3A	197,8	82,6	3,9	100,0	↑	↓	↑
Plesso GEMM81403P	188,5	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GEMM81403P - Sezione 3A	188,5	89,5	-4,6	100,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Inglese Listening							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Liguria	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					215.60	223.30	215.70
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	218,9	84,5	7,3	100,0	↑	↓	↑
Plesso GEMM81401L	231,6	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GEMM81401L - Sezione 3A	231,6	81,2	21,9	100,0	↑	↑	↑
Plesso GEMM81402N	222,7	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GEMM81402N - Sezione 3A	222,7	82,6	8,2	100,0	↑	↓	↑
Plesso GEMM81403P	203,7	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GEMM81403P - Sezione 3A	203,7	89,5	-10,7	100,0	↓	↓	↓



(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Inglese Reading							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Liguria	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					213.10	220.10	215.40
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	213,6	84,5	1,8	100,0	↔	↓	↓
Plesso GEMM81401L	230,5	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GEMM81401L - Sezione 3A	230,5	81,2	20,0	100,0	↑	↑	↑
Plesso GEMM81402N	212,9	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GEMM81402N - Sezione 3A	212,9	82,6	-1,4	100,0	↔	↓	↓
Plesso GEMM81403P	200,2	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GEMM81403P - Sezione 3A	200,2	89,5	-13,9	100,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

2.2.a.2 Percentuale di alunni/studenti collocati nei diversi livelli di competenza

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi seconde di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di italiano a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica.

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Reading		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso GEEE81401N - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Plesso GEEE81401N - Sezione 5B	n.d.	100,0%
Plesso GEEE81402P - Sezione 5A	100,0%	n.d.
Plesso GEEE81403Q - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Situazione della scuola GEIC81400G	18,8%	81,2%



Riferimenti		
Liguria	9,5%	90,5%
Nord ovest	7,7%	92,3%
Italia	9,2%	90,8%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Listening		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso GEEE81401N - Sezione 5A	5,9%	94,1%
Plesso GEEE81401N - Sezione 5B	11,1%	88,9%
Plesso GEEE81402P - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Plesso GEEE81403Q - Sezione 5A	5,9%	94,1%
Situazione della scuola GEIC81400G	6,2%	93,8%
Riferimenti		
Liguria	13,6%	86,4%
Nord ovest	11,3%	88,7%
Italia	13,5%	86,5%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi terze di scuola secondaria di I grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Nella scuola secondaria di I grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano, matematica, inglese reading e inglese listening per le classi terze.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g8_descrittori_qualitativi

Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Italiano					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso GEMM81401L - Sezione 3A	25,0%	18,8%	37,5%	12,5%	6,3%
Plesso GEMM81402N - Sezione 3A	13,0%	26,1%	21,7%	21,7%	17,4%
Plesso GEMM81403P - Sezione 3A	36,8%	31,6%	15,8%	10,5%	5,3%
Situazione della scuola GEIC81400G	24,1%	25,9%	24,1%	15,5%	10,3%
Riferimenti					
Liguria	17,8%	26,2%	29,7%	18,3%	8,0%



Nord ovest	14,0%	24,0%	30,9%	21,2%	10,0%
Italia	15,7%	25,6%	30,6%	19,5%	8,6%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Matematica					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso GEMM81401L - Sezione 3A	12,5%	n.d.	25,0%	50,0%	12,5%
Plesso GEMM81402N - Sezione 3A	26,1%	13,0%	26,1%	17,4%	17,4%
Plesso GEMM81403P - Sezione 3A	15,8%	47,4%	21,1%	5,3%	10,5%
Situazione della scuola GEIC81400G	19,0%	20,7%	24,1%	22,4%	13,8%
Riferimenti					
Liguria	20,7%	24,4%	24,6%	17,1%	13,2%
Nord ovest	15,5%	22,6%	25,9%	19,3%	16,7%
Italia	20,1%	24,2%	25,0%	17,1%	13,6%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
Inglese Reading			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-A1	Livello A1	Livello A2
Plesso GEMM81401L - Sezione 3A	n.d.	6,3%	93,8%
Plesso GEMM81402N - Sezione 3A	8,7%	8,7%	82,6%
Plesso GEMM81403P - Sezione 3A	15,8%	15,8%	68,4%
Situazione della scuola GEIC81400G	8,6%	10,3%	81,0%
Riferimenti			
Liguria	3,8%	14,6%	81,6%
Nord ovest	2,5%	11,2%	86,3%
Italia	3,6%	13,6%	82,8%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze		
Inglese Listening		
	Percentuale di studenti	



	Livello PRE-A1	Livello A1	Livello A2
Plesso GEMM81401L - Sezione 3A	n.d.	18,8%	81,3%
Plesso GEMM81402N - Sezione 3A	n.d.	26,1%	73,9%
Plesso GEMM81403P - Sezione 3A	10,5%	21,1%	68,4%
Situazione della scuola GEIC81400G	3,4%	22,4%	74,1%
Riferimenti			
Liguria	2,4%	27,5%	70,1%
Nord ovest	1,6%	21,0%	77,4%
Italia	3,1%	27,2%	69,7%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie di punteggio (scuola primaria)

La tabella riporta la distribuzione degli alunni di scuola primaria nelle diverse categorie di punteggio nelle prove INVALSI di italiano e matematica nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - Classi seconde					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso GEEE81401N - Sezione 2A	3	3	1	2	7
Plesso GEEE81402P - Sezione 2A	2	2	2	0	10
Plesso GEEE81403Q - Sezione 2A	2	1	3	2	2
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola GEIC81400G	16,7%	14,3%	14,3%	9,5%	45,2%
Liguria	33,9%	18,7%	17,7%	9,2%	20,5%
Nord ovest	28,6%	17,4%	17,6%	7,8%	28,7%
Italia	25,7%	17,0%	18,2%	8,9%	30,1%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi seconde					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso GEEE81401N - Sezione 2A	0	2	3	7	5



Plesso GEEE81402P - Sezione 2A	4	6	1	0	5
Plesso GEEE81403Q - Sezione 2A	3	3	3	1	0
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola GEIC81400G	16,3%	25,6%	16,3%	18,6%	23,3%
Liguria	38,8%	14,2%	15,6%	8,9%	22,5%
Nord ovest	29,5%	14,7%	15,0%	9,8%	31,1%
Italia	28,7%	14,8%	15,6%	9,9%	31,0%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso GEEE81401N - Sezione 5A	0	0	5	1	11
Plesso GEEE81401N - Sezione 5B	0	1	3	5	10
Plesso GEEE81402P - Sezione 5A	2	0	5	0	6
Plesso GEEE81403Q - Sezione 5A	0	4	3	6	4
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola GEIC81400G	3,0%	7,6%	24,2%	18,2%	47,0%
Liguria	23,7%	15,4%	16,2%	17,6%	27,1%
Nord ovest	25,0%	14,0%	13,1%	17,2%	30,7%
Italia	24,8%	15,4%	14,1%	16,0%	29,6%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso GEEE81401N - Sezione 5A	1	1	3	1	11
Plesso GEEE81401N - Sezione 5B	1	0	2	7	8
Plesso GEEE81402P - Sezione 5A	3	1	4	1	4
Plesso GEEE81403Q - Sezione 5A	1	5	3	2	7
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5



Situazione della scuola GEIC81400G	9,1%	10,6%	18,2%	16,7%	45,4%
Liguria	34,9%	16,1%	11,8%	12,6%	24,5%
Nord ovest	29,0%	15,1%	11,6%	12,3%	32,1%
Italia	30,2%	14,9%	11,7%	12,0%	31,3%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano e Matematica.

Per le classi quinte della scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria di I grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi seconde			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola GEIC81400G	9,8%	90,2%	15,0%	85,0%
Nord ovest	7,6%	92,4%	10,4%	89,6%
ITALIA	8,3%	91,7%	12,1%	87,9%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola GEIC81400G	12,5%	87,5%	7,7%	92,3%
Nord ovest	6,5%	93,5%	9,9%	90,1%
ITALIA	7,6%	92,4%	12,7%	87,3%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola GEIC81400G	85,8%	14,2%	9,6%	90,4%
Nord ovest	10,0%	90,0%	15,9%	84,1%



ITALIA	10,8%	89,2%	17,1%	82,9%
--------	-------	-------	-------	-------

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola GEIC81400G	8,4%	91,6%	5,1%	94,9%
Nord ovest	4,9%	95,1%	3,2%	96,8%
ITALIA	6,0%	94,0%	5,4%	94,6%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola GEIC81400G	7,1%	92,9%	6,4%	93,6%
Nord ovest	16,7%	83,3%	31,0%	69,0%
ITALIA	16,3%	83,7%	20,7%	79,3%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli alunni/studenti nelle prove

La tabella riporta l'effetto della scuola sui punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 delle classi II e dell'ultimo anno di scuola secondaria di II grado in Italiano e Matematica, confrontando il punteggio medio osservato nel complesso dell'istituzione scolastica con il punteggio medio osservato nelle scuole della regione [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Situazione della scuola GEIC81400G - Scuola primaria - Classi quinte - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione LIGURIA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			✓		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					



Situazione della scuola GEIC81400G - Scuola primaria - Classi quinte - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione LIGURIA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			✓		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Situazione della scuola GEIC81400G - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione LIGURIA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				✓	

Situazione della scuola GEIC81400G - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione LIGURIA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		✓			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

L'effetto scuola è una stima del contributo che una specifica scuola dà al miglioramento del livello di partenza degli apprendimenti dei suoi allievi, al netto di una serie di fattori esterni che non dipendono dalla scuola stessa e sui quali può agire pochissimo.

Per il calcolo dell'effetto scuola, si prendono in considerazione i seguenti dati:

- punteggio osservato= risultato nella prova INVALSI
- punteggio atteso attribuibile ai fattori esogeni
 - punteggio atteso per l'effetto del contesto: è determinato per ogni scuola in base all'effetto delle variabili di



contesto raccolte mediante le informazioni inviate dalle segreterie delle scuole e/o acquisite tramite il questionario studente;

- preparazione pregressa degli allievi: è il punteggio conseguito da ciascun allievo nella prova INVALSI del livello precedente e oggetto di rilevazione nazionale.

L'effetto scuola è fornito a ciascuna istituzione scolastica solo se sono disponibili in misura adeguata, di norma superiore al 50%, i dati necessari per il calcolo (dati forniti dalle segreterie in fase di iscrizione o forniti dagli studenti nei questionari studente, sia per l'anno di riferimento che per gli anni scolastici precedenti).



Punti di forza

Primaria Classi seconde: per quanto concerne i risultati di italiano nelle prove Invalsi essi risultano globalmente soddisfacenti. Per quanto riguarda la prova di matematica l'Istituto si colloca globalmente al di sopra dei punteggi. Classi Quinte: la prova di italiano e' soddisfacente in ogni plesso. Anche i risultati della prova di matematica risultano pienamente soddisfacenti. Inglese: la prova di listening ha raggiunto risultati piu' che soddisfacenti. L'intero istituto ha una buona percentuale di alunni che si collocano nelle categorie 4 e 5. Significativamente superiori alla media delle medie nazionali e regionali. All'interno dell'Istituto c'e' una bassa variabilita' tra le classi dovuta al forte lavoro di condivisione che c'e' stato durante gli anni passati rispetto alla creazione di uda sulla base del Curricolo di Istituto. Per il listening abbiamo la stessa situazione di italiano e matematica: una bassa variabilita' tra le classi e un'alta variabilita' all'interno delle classi. Secondaria I risultati di matematica sono globalmente accettabili perche' un plesso e' totalmente positivo, uno globalmente negativo, e uno in media. Inglese - listening: sono globalmente accettabili perche' un plesso e' totalmente positivo, uno globalmente negativo, e uno in media. In generale alla scuola

Punti di debolezza

SCUOLA PRIMARIA Matematica: si deve rimarcare una differenziazione tra i plessi, dove un plesso e' totalmente soddisfacente uno mediamente in linea con gli indicatori di riferimento e uno al di sotto. Classi quinte: Inglese: l'unica nota negativa nella prova di reading un singolo plesso ha avuto un tasso di cheating decisamente elevato, tale da compromettere il risultato della prova. le risposte corrette osservate sono dal 92.5% passano al 6.2% al netto del cheating. SCUOLA SECONDARIA: Classe Terza: i risultati in italiano sono stati generalmente negativi, soddisfacenti soltanto per un plesso. Inglese - reading: rispetto ai valori di riferimento dell'Italia e della macroarea i risultati sono negativi. L'effetto scuola risulta globalmente positivo, ma risulta una sporadica caduta per quanto riguarda italiano, dove l'effetto scuola e' leggermente negativo.



secondaria, c'è una bassa variabilità
tra le classi e alta variabilità
all'interno

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituzione scolastica nel suo complesso ha avuto risultati soddisfacenti e superiori alla media,



con effetto scuola nel complesso adeguato, tranne che per italiano in terza secondaria di primo grado. In un plesso il cheating per la prova di inglese/reading ha sfalsato la percentuale di risposte corrette, perché le stesse vengono riportate al netto del cheating.



Competenze chiave europee

2.3.a Certificazione delle competenze chiave

2.3.a.1 Percentuale di alunni/studenti per ciascun livello nelle competenze chiave europee

La tabella riporta la percentuale di studenti per livello conseguito in ciascuna delle competenze chiave europee al termine delle classi V primaria o delle classi II di scuola secondaria di II grado [Questionario Scuola D15a a.s. 2024/2025].

Scuola Primaria – Classi V				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	2.8			
Studenti che hanno conseguito un livello base	15.3			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	50.0			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	31.9			
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	2.8			
Studenti che hanno conseguito un livello base	15.3			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	38.9			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	43.1			
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	2.8			
Studenti che hanno conseguito un livello base	16.9			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	53.5			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	26.8			
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZE DI MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA				



Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	1.4			
Studenti che hanno conseguito un livello base	5.6			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	61.1			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	31.9			
Totale	100.0			

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA DIGITALE

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	1.4			
Studenti che hanno conseguito un livello base	9.7			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	50.0			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	38.9			
Totale	100.0			

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0.0			
Studenti che hanno conseguito un livello base	2.8			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	56.9			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	40.3			
Totale	100.0			

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IMPRENDITORIALE

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	1.4			
Studenti che hanno conseguito un livello base	23.6			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	48.6			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	26.4			
Totale	100.0			

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0.0			
Studenti che hanno conseguito un livello base	5.6			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	68.1			



Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	26.4			
Totale	100.0			

I riferimenti sono medie percentuali.

La tabella riporta la percentuale di studenti per livello conseguito in ciascuna delle competenze chiave europee al termine delle classi V primaria o delle classi II di scuola secondaria di II grado [Questionario Scuola D15a a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di I grado – Classi III				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZE DI MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				



Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA DIGITALE

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IMPRENDITORIALE

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				



Totale		
--------	--	--

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

Scuola dell'infanzia: vengono raccolte dati sull'acquisizione delle competenze attraverso l'osservazione dei bambini sia nei momenti informali (gioco, attività a libera scelta, uscite, routine della quotidianità, ...) che in contesti più formalizzati (attività di gruppo, attività individuali o individualizzate, laboratori) Scuola primaria e secondaria: Le competenze di base vengono sviluppate dai singoli docenti all'interno della programmazione didattica. Si conferma il carattere interdisciplinare e l'importanza dell'insegnamento dell'educazione civica. Gli studenti sviluppano adeguate competenze sociali e civiche, come viene fortemente rilevato anche al momento del passaggio alla Scuola Secondaria di II grado. Le dotazioni tecnologiche della scuola sono di ottimo livello e ben distribuite. La competenza digitale viene perseguita attraverso l'applicazione del curriculum digitale. Per quanto riguarda la competenza imprenditoriale è perseguita attraverso compiti di realtà che caratterizzano tutto il percorso di apprendimento dell'alunno. Per quanto riguarda la competenza comunicativa in lingua inglese, sono stati attuati potenziamenti con insegnanti madrelingua e percorsi per ottenere le certificazioni linguistiche, sia alla primaria che alla

Punti di debolezza

Alla primaria è necessario curare maggiormente la mappatura delle attività inerenti la competenza digitale, per essere certi di aver affrontato i punti previsti dal curriculum digitale: si rileva una differenza tra le classi che arrivano in I media. Si rileva infatti che, al variare del team di docenti della primaria, varia in maniera significativa la competenza degli allievi. Non è dunque ancora totalmente uniforme l'offerta formativa per tale ambito. L'utilizzo del digitale probabilmente dipende ancora dalla formazione e dalle attitudini dei docenti. Per quanto riguarda lo spirito di iniziativa e imprenditorialità permane necessario favorire contesti in cui si collabori, si ricerchi, si sperimenti e si progetti. Si ravvisa una costante necessità di potenziare e rafforzare le competenze di base (competenza alfabetica funzionale - competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologie): conoscenze e abilità come mattoni per costruire le competenze.



secondaria.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

C'è grande impegno per offrire pari opportunità formative, attraverso confronti e costruzione di momenti condivisi a partire dal curriculum di Istituto. Permane una certa variabilità in alcune competenze chiave. Dall'analisi dei tabelloni che riportano i risultati dei livelli raggiunti alla fine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, si vede come la distribuzione dei livelli di eccellenza e di quello intermedio siano ancora non sufficientemente rappresentati. È necessario far presente che l'accoglienza di alunni di recente immigrazione fa aumentare i livelli di in via prima acquisizione. A loro andranno dedicati interventi individualizzati. Molto utili, in questa direzione, si sono rilevate le risorse assegnate all'Istituto in base al DM 19 del 2024.



Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali conseguiti nei gradi scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di quinta primaria (alunni che tre anni prima erano al II anno di primaria) (scuole I ciclo)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di V primaria del 2025 dalle classi II così come erano formate nel 2022 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di V primaria del 2023 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola GEIC81400G			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura Italiano	Punteggio LIGURIA	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			61,40	62,00	61,50
GEIC81400G GEEE81401N - Sezione A	79,73	100%	↑	↑	↑
GEIC81400G GEEE81401N - Sezione B	76,84	95%	↑	↑	↑
GEIC81400G GEEE81402P - Sezione A	68,47	87%	↑	↑	↑
GEIC81400G GEEE81403Q - Sezione A	71,32	71%	↑	↑	↑

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di V primaria del 2023 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola GEIC81400G			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura Matematica	Punteggio LIGURIA	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			52,10	56,00	55,50
GEIC81400G GEEE81401N A	71,30	100%	↑	↑	↑
GEIC81400G GEEE81401N B	69,63	89%	↑	↑	↑
GEIC81400G GEEE81402P A	57,13	87%	↑	↔	↑
GEIC81400G GEEE81403Q A	66,86	82%	↑	↑	↑

Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo



numero di anni. Si fornisce il punteggio percentuale delle risposte corrette per il cheating nelle prove di Italiano e Matematica nella prova di V primaria del 2023 conseguito dagli alunni che componevano la classe II primaria nel 2020. Tali studenti nel 2023 potrebbero essere in qualsiasi classe V, sebbene nella scuola primaria la probabilità che gli alunni delle classi II del 2020 siano gli stessi che hanno sostenuto la prova del 2023 in V è molto alta, perchè sono pochi gli studenti che si spostano di sezione.

La percentuale di copertura rappresenta la percentuale di alunni che hanno frequentato nel 2020 la classe II primaria e che nel 2023 hanno sostenuto le prove INVALSI in V primaria.

2.4.a.2 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di terza secondaria di I grado (studenti che tre anni prima erano al V anno di primaria) (scuole I ciclo)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi V primaria così come erano formate nel 2022 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di III secondaria di I grado del 2023 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola GEIC81400G			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Italiano	Punteggio LIGURIA	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			190,90	196,40	193,20
GEIC81400G GEEE81401N A	202,40	100%	↑	↑	↑
GEIC81400G GEEE81402P A	185,55	100%	↓	↓	↓
GEIC81400G GEEE81403Q A	179,87	94%	↓	↓	↓
GEIC81400G GEEE81404R PL	169,02	100%	↓	↓	↓

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di III secondaria di I grado del 2023 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola GEIC81400G			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Matematica	Punteggio LIGURIA	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			194,30	200,70	194,90
GEIC81400G GEEE81401N A	196,49	100%	↑	↓	↑
GEIC81400G GEEE81402P A	206,73	100%	↑	↑	↑
GEIC81400G GEEE81403Q A	195,61	94%	↑	↓	↑
GEIC81400G GEEE81404R PL	176,90	100%	↓	↓	↓



Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Listening di III secondaria di I grado del 2023 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola GEIC81400G			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Inglese Listening	Punteggio LIGURIA	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			213,10	220,10	215,40
GEIC81400G GEEE81401N A	224,30	100%	↑	↑	↑
GEIC81400G GEEE81402P A	222,56	100%	↑	↓	↑
GEIC81400G GEEE81403Q A	203,71	94%	↓	↓	↓
GEIC81400G GEEE81404R PL	140,27	100%	↓	↓	↓

Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Reading di III secondaria di I grado del 2023 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola GEIC81400G			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Inglese Reading	Punteggio LIGURIA	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			215,60	223,30	215,70
GEIC81400G GEEE81401N A	211,40	100%	↓	↓	↓
GEIC81400G GEEE81402P A	225,79	100%	↑	↑	↑
GEIC81400G GEEE81403Q A	207,53	94%	↓	↓	↓
GEIC81400G GEEE81404R PL	129,28	100%	↓	↓	↓

Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni. Si fornisce il punteggio percentuale delle risposte corrette per il cheating nelle prove di Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening nella prova di III secondaria di I grado del 2023 conseguito dagli studenti che componevano la classe V primaria nel 2020. Tali studenti nel 2023 potrebbero essere in qualsiasi classe III di scuola secondaria di I grado, in quanto nel passaggio da un ordine scolastico all'altro, si formano nuove classi e gli studenti possono anche cambiare istituto.

La percentuale di copertura rappresenta la percentuale di studenti che hanno frequentato nel 2020 la classe V primaria e che nel 2023 hanno sostenuto le prove INVALSI in III secondaria di I grado.

2.4.a.3 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di seconda secondaria di II grado (studenti che due anni prima erano al III anno di secondaria di I



grado)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di II secondaria di II grado del 2025 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2023 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di II secondaria di II grado del 2023 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2021					
Situazione della scuola GEIC81400G			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2021	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Italiano	Punteggio LIGURIA	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			197,18	202,74	195,79
GEIC81400G GEMM81401L A	189,87	86%	↔	↓	↓
GEIC81400G GEMM81402N A	197,20	94%	↔	↓	↔
GEIC81400G GEMM81402N B	203,34	64%	↔	↔	↑
GEIC81400G GEMM81403P A	191,84	92%	↔	↓	↓

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di II secondaria di II grado del 2023 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2021					
Situazione della scuola GEIC81400G			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2021	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Matematica	Punteggio LIGURIA	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			196,51	203,95	195,89
GEIC81400G GEMM81401L A	191	82%	↔	↓	↓
GEIC81400G GEMM81402N A	195	88%	↔	↓	↔
GEIC81400G GEMM81402N B	182	64%	↓	↓	↓
GEIC81400G GEMM81403P A	191	96%	↔	↓	↓



Punti di forza

Nell' a.s.2023/2024 i risultati rilevati nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado evidenziano in generale una diminuzione degli esiti che va tra il -1 e il -2. Nella scuola secondaria di secondo grado si rileva come le non ammissioni al secondo anno siano molto limitate se non del tutto assenti. Le valutazioni nelle discipline comuni ai due ordini di scuola mostrano variazioni dovute al tipo di scuola superiore scelta. Per quanto concerne i risultati delle prove invalsi nelle classi seconde secondaria secondo grado rispetto alla terza secondaria di I grado: per italiano: 62,5% di alunni ha raggiunto livelli accettabili o piu' che accettabili. Gli stessi alunni in classe terza nell'anno 22/23 avevano raggiunto il 63.4% per matematica: 50,8% di alunni ha raggiunto livelli accettabili o piu' che accettabili. Gli stessi alunni in classe terza nell'anno 22/23 avevano raggiunto il 22 23 - 60.6% Per quanto concerne i risultati delle prove invalsi nelle classi terze secondaria primo grado rispetto alla V primaria Per italiano un 50,9% di alunni ha raggiunto livelli accettabili o piu' che accettabili. Per matematica: un 60% di alunni ha raggiunto livelli accettabili o piu' che accettabili. l'80% degli studenti ha raggiunto il livello A2 del QCRE. Per inglese reading: l'80% degli studenti ha raggiunto il livello A2 del QCRE

Punti di debolezza

Nell' analisi vengono messi a confronto esiti descritti in livelli (dove l'intermedio racchiude una variabile larga 7-8 e l'avanzato 9-10) ed esiti descritti in voti numerici; due sistemi di valutazione differenti. Nell'analisi dei dati e' emersa in generale una tendenza alla flessione negativa ma cio' potrebbe essere dovuto anche alla diversa modalita' di valutazione; con i dati a disposizione non e' chiaro se e quanto questa componente incida sull'andamento dei singoli alunni nel passaggio tra un ordine di scuola all'altro. Sebbene vengano dedicate tempo ed energie alle attivita' di orientamento, spesso le famiglie non seguono il consiglio orientativo dato dai docenti I risultati confrontati con quelli precedenti evidenziano come ci sia stata una regressione rispetto al livello raggiunto a livello della primaria (67% di alunni nei livelli 3-4-5) I risultati confrontati con quelli precedenti evidenziano come ci sia stata una regressione rispetto al livello raggiunto a livello della primaria (69% di alunni nei livelli 3-4-5)



Per inglese listening: il 70.9% degli studenti ha raggiunto il livello A2 del QCRE

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati a distanza sono globalmente soddisfacenti. La valutazione scelta tiene conto di alcune criticità evidenziate dai risultati Invalsi, che mostrano una diminuzione dei livelli di eccellenza/accettabili nel passaggio tra i vari ordini di scuola. Pertanto sono soprattutto gli esiti a distanza in relazione alle Prove Invalsi a non mantenersi come dovrebbero.



Esiti in termini di benessere a scuola



Punti di forza

Nel piano triennale dell'offerta formativa 2025-2028 permane, come nel triennio precedente, il ruolo centrale dell'inclusività: l'alunno come PERSONA, l'importanza degli aspetti non cognitivi, con la costruzione di un ambiente di apprendimento sereno che favorisca l'apprendimento. Centrale per il nostro istituto è la relazione docenti-alunni, inoltre si cerca di instaurare una collaborazione proficua con i genitori. Il primo elemento a cui dare rilievo nel triennio è l'importanza dell'aspetto relazionale per far fronte alle sempre più frequenti fragilità degli alunni. Documenti essenziali sono il contratto formativo ed il patto di corresponsabilità, costruiti con la collaborazione di alunni e genitori. Ogni consiglio di classe ed ogni team ad inizio anno compila il piano di inclusività di classe, tenendo in considerazione le caratteristiche peculiari degli alunni ed eventuali bisogni educativi speciali. L'Istituto promuove iniziative di Educazione alla genitorialità. La formazione programmata per i docenti prevede corsi mirati all'inclusione e in particolare sull'uso della comunicazione alternativa aumentativa: negli ultimi anni infatti si è rilevato un aumento delle situazioni che necessitano dell'uso di questo tipo di strategie anche nel

Punti di debolezza

Nonostante i continui sforzi e le iniziative volte a promuovere il benessere scolastico, permangono talvolta situazioni di disagio o di scarsa partecipazione; a volte le relazioni tra pari non sono sempre ottimali. Abbiamo un aumento di alunni in situazione di fragilità: ansia nell'affrontare le attività assegnate, preoccupazioni per la valutazione, episodi accaduti in orario extracurricolare, soprattutto in merito all'utilizzo delle chat, che hanno forte ripercussioni sul clima di classe. Accade spesso che i bambini inizino il percorso a tre anni alla Scuola dell'Infanzia e si ritrovino in terza secondaria di primo grado sempre con le stesse persone: questo non aiuta a mettersi in gioco, a rivedere le proprie posizioni od amicizie. Vanno favoriti gli incontri tra gli alunni dei tre paesi per evitare irrigidimenti nelle relazioni. Importantissime sono le figure genitoriali: dove i genitori hanno un buon rapporto tra loro, i gruppi classe risultano più affiatati. Stiamo registrando purtroppo alcuni casi di ansia con somministrazione di farmaci, di disturbi alimentari, di difficoltà ad inserirsi in un contesto di gruppo, di oppositività ed aggressività. Va molto valorizzato il clima di collaborazione e non competizione. Non sempre troviamo continuità con l'altro polo educativo, cioè la famiglia.



percorso scolastico. Secondaria di primo grado In aggiunta alle strategie già elencate nel segmento precedente, all'inizio del primo anno si analizzano, attraverso un questionario, i vari stili di apprendimento presenti

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

Sebbene il benessere degli alunni sia prioritario per l'istituto e la maggioranza dei ragazzi abbia una buona autonomia, dimostri una buona predisposizione ad apprendere e si relazioni in maniera positiva con gli altri, emergono isolate situazioni di disagio, non sempre imputabili all'effetto scuola. Si tratta tuttavia di situazioni sporadiche, sulle quali l'Istituto lavora e interviene.



Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D16 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	84,3%	85,6%	85,1%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo	✓	37,0%	32,5%	26,2%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	79,6%	77,8%	68,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	55,6%	66,5%	66,6%
Altri aspetti del curricolo		15,7%	10,8%	10,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	85,7%	88,8%	91,2%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo	✓	53,2%	50,0%	52,0%
È stato elaborato un curricolo che riguarda tutte le discipline	✓	80,5%	83,6%	89,2%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	94,8%	94,8%	95,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	85,7%	88,1%	85,9%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		24,7%	26,9%	26,0%
Altri aspetti del curricolo		11,7%	9,0%	8,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.



Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	86,2%	89,7%	91,6%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo	✓	56,9%	53,0%	51,9%
È stato elaborato un curricolo che riguarda tutte le discipline	✓	73,8%	79,5%	88,4%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	95,4%	95,7%	96,4%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	75,4%	82,1%	85,9%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		20,0%	23,9%	25,5%
Altri aspetti del curricolo		13,8%	10,3%	8,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

3.1.b Progettazione educativo-didattica

3.1.b.1 Aspetti della progettazione educativo-didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione educativo-didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D17 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	82,4%	81,4%	88,1%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)		48,1%	52,1%	55,8%
Progettazione per sezioni aperte		65,7%	69,6%	68,9%
Progettazione in continuità verticale	✓	82,4%	82,0%	77,4%
Definizione di criteri comuni per l'osservazione di benessere, sviluppo e apprendimento dei bambini della scuola dell'infanzia	✓	80,6%	79,4%	82,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		40,7%	42,3%	39,7%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		57,4%	56,2%	53,5%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi	✓	50,0%	41,8%	40,6%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	68,5%	71,1%	69,6%



Altri aspetti della progettazione didattica		9,3%	7,2%	8,6%
---	--	------	------	------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	84,4%	83,6%	88,6%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)		83,1%	84,3%	81,2%
Progettazione per sezioni aperte		67,5%	75,4%	77,4%
Progettazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	✓	66,2%	68,7%	75,3%
Progettazione in continuità verticale	✓	84,4%	85,1%	83,7%
Definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti	✓	90,9%	93,3%	95,8%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	83,1%	83,6%	80,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	77,9%	78,4%	79,6%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi	✓	55,8%	50,0%	53,8%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	75,3%	79,1%	81,1%
Altri aspetti della progettazione didattica		6,5%	6,7%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	79,7%	80,2%	86,9%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)		85,9%	86,2%	80,2%
Progettazione per sezioni aperte	✓	56,3%	60,3%	64,5%



Progettazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	✓	92,2%	90,5%	92,3%
Progettazione in continuità verticale	✓	82,8%	83,6%	82,2%
Definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti	✓	93,8%	93,1%	95,5%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	95,3%	93,1%	88,2%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	92,2%	91,4%	85,2%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi	✓	40,6%	37,9%	47,4%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	84,4%	83,6%	85,8%
Altri aspetti della progettazione didattica		7,8%	8,6%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipo di prove strutturate

La tabella riporta il tipo di prove per classi parallele di ingresso, intermedie e finali svolte nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D18 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele				
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele				
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele				
Sono state svolte prove finali per classi parallele				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale



Non sono state svolte prove per classi parallele	✓	42,9%	41,0%	25,0%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		50,6%	53,7%	65,6%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		36,4%	35,8%	54,9%
Sono state svolte prove finali per classi parallele		46,8%	47,0%	66,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele	✓	24,6%	26,5%	14,1%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		70,8%	70,1%	81,1%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		44,6%	40,2%	53,8%
Sono state svolte prove finali per classi parallele		55,4%	58,1%	68,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.



Punti di forza

CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA Il curriculum di istituto e' verticale (dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Secondaria di I gr.)e' essenziale ed e' proiettato al raggiungimento delle competenze chiave europee. E' il punto di riferimento, a garanzia di unitarieta' e continuita' di senso e si articola nel modo seguente: competenze di riferimento, nucleo fondante e obiettivi divisi per abilita' e conoscenze; completano il curriculum alcune brevi indicazioni metodologiche per disciplina. Il curriculum e' suddiviso per anni scolastici, ma non e' vincolante per il docente che puo' adattare e scegliere i contenuti sulla base delle esigenze della classe. Periodicamente viene rivisto all'interno dei dipartimenti (orizzontali e verticali) in base ai bisogni formativi di bambini, alunni e studenti, tenendo conto delle indicazioni nazionali vigenti, e adattando e innovando le metodologie di riferimento, sulla base anche dei corsi di formazione dei docenti. La scuola per raggiungere questi obiettivi si avvale anche della collaborazione degli Enti del territorio e statali (Comuni, Biblioteche, C.R.I., Parco del Beigua,Carabinieri, Polizia Postale). PROGETTAZIONE DIDATTICA Nell'Istituto sono presenti i dipartimenti all'interno dei quali vengono effettuate progettazioni, e revisioni delle stesse, e dello sviluppo di unita' di apprendimento per classi parallele, mirate a offrire pari opportunita' attraverso il confronto ed il controllo dei processi e a migliorare e

Punti di debolezza

CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA Manca una progettazione definita di percorsi comuni per specifici gruppi di studenti, ad esempio per studenti non italofoni di recente immigrazione, nonostante, rispetto agli anni precedenti, le risorse siano aumentate. Andrebbero realizzati interventi di potenziamento in italiano e matematica alla scuola primaria, ma soprattutto nella scuola secondaria dove gli esiti delle prove invalsi hanno evidenziato un livello 5 poco nutrito. Va cercata maggiore



riorientare il curricolo stesso. Ad assicurare omogeneità e convergenza delle azioni didattiche, i docenti condividono modelli per la predisposizione di UDA per la classe, di PDP, PEI e altri strumenti. La scuola dell'infanzia raccoglie continuamente dati sull'acquisizione delle competenze attraverso l'osservazione dei bambini sia nei momenti informali (gioco, attività a libera scelta, uscite, routine della quotidianità, ...) che in contesti più formalizzati (attività di gruppo, attività individuali o individualizzate, laboratori) utilizzando, come riferimento, la rubrica osservativa inserita nel curricolo. La progettazione viene costantemente rivalutata proprio in base agli esiti delle osservazioni: fermi restando le finalità e gli obiettivi specifici individuati nel curricolo, le insegnanti modificano e adattano le attività proposte nonché le strategie metodologiche per necessarie per il raggiungimento di tali obiettivi.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI Nella Scuola Primaria e Secondaria di I gr. sono utilizzate rubriche comuni a tutto l'Istituto sia per gli aspetti disciplinari che per quelli dell'area socio-affettiva, sia per l'educazione civica che per la certificazione delle competenze in uscita, inserite in apposito spazio sul sito della scuola <https://icvs.edu.it/?s=rubriche&type=any>. Abbastanza diffuso anche l'utilizzo di compiti autentici soprattutto in fase di avvio dell'unità di apprendimento. Gli esiti delle prove vengono utilizzati per riorientare la programmazione

corrispondenza tra il curricolo dichiarato e il curricolo realizzato (circa il 15% dei docenti dichiara di non avvalersi del Curricolo per la progettazione didattica annuale e periodica).

PROGETTAZIONE DIDATTICA Non sempre le azioni educative-didattiche stabilite all'interno dei Consigli di classe vengono rispettate da tutti i docenti e ciò ha ricadute negative sia sugli alunni che nel dialogo scuola-famiglia.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI Si conferma la necessità di un confronto collegiale sugli obiettivi minimi indispensabili all'alunno per l'accesso alla classe successiva.



Serve un confronto sulla valutazione degli alunni con disabilità: le rubriche vanno articolate in base al PEI. L'insegnante di sostegno deve avere un ruolo più incisivo all'interno dei Consigli di classe. La stessa modalità dovrebbe essere applicata anche per gli studenti stranieri di recente immigrazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Sta predisponendo variazioni in base alle Nuove Indicazioni 2025, cercando di avvalersi molto dell'autonomia lasciata alle scuole. E' necessaria una integrazione di percorsi specifici per gli alunni non italofofoni; allo stesso modo andrebbero programmati interventi per curare l'eccellenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte le sezioni/classi parallele o tutti gli ambiti disciplinari. Quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curricolo come strumento di lavoro. Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti i docenti sono coinvolti. Quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e la valutazione. La valutazione 6 e' assegnata soprattutto per il 15% dei docenti che dichiarano di non utilizzare il curricolo di Istituto. Riteniamo la percentuale troppo alta, visto il lavoro di costruzione, riflessione e riprogettazione annuale e riteniamo, inoltre, che chi non condivide le scelte metodologiche didattiche dovrebbe accettare almeno il confronto o optare per altri contesti.



Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato attività di ampliamento dell'offerta formativa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D19 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa				
In orario extracurricolare				
In orario curricolare, nelle ore di lezione				
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		0,0%	1,5%	0,7%
In orario extracurricolare	✓	87,0%	85,1%	82,6%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	89,6%	88,1%	87,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		3,9%	3,7%	4,0%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola		15,6%	17,2%	15,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

Scuola secondaria di I grado



	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		0,0%	0,0%	0,4%
In orario extracurricolare	✓	93,8%	93,2%	95,5%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	90,8%	90,6%	87,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		15,4%	18,8%	8,3%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		15,4%	16,2%	15,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

3.2.a.2 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D20 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento				
In orario extracurricolare				
In orario curricolare, nelle ore di lezione				
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		2,6%	2,2%	1,1%



In orario extracurricolare	✓	57,1%	54,5%	55,8%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	84,4%	90,3%	93,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		3,9%	3,0%	2,9%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		9,1%	10,4%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		1,5%	0,9%	0,4%
In orario extracurricolare	✓	93,8%	89,7%	87,4%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	92,3%	92,3%	92,5%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		18,5%	18,8%	6,8%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		10,8%	12,0%	9,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

3.2.a.4 (scuola dell'infanzia) Modalità di contemporaneità dei docenti in sezione di scuola dell'infanzia

La tabella riporta le modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti presenti nella scuola dell'infanzia nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D21 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Non ci sono ore di contemporaneità tra docenti		1,9%	2,6%	10,4%
Un docente gestisce l'attività, l'altro osserva e documenta	✓	17,8%	18,0%	19,8%
La sezione viene suddivisa in gruppi e ciascun docente ne gestisce uno	✓	61,7%	66,0%	53,5%



Un docente gestisce il grande gruppo, l'altro lavora individualmente con i bambini	✓	44,9%	50,5%	42,0%
I docenti gestiscono congiuntamente l'attività in grande gruppo	✓	72,9%	71,6%	66,0%
La contemporaneità viene utilizzata per l'assistenza a mensa		64,5%	68,6%	62,7%
La contemporaneità viene utilizzata per le supplenze		43,9%	41,8%	35,1%
La contemporaneità viene utilizzata per lo svolgimento di attività di laboratorio o altre attività educativo-didattiche	✓	85,0%	86,6%	74,9%
Altra modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti	✓	34,6%	30,9%	21,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui sono presenti le corrispondenti modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti dei bambini/alunni/studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici	✓	25,2%	26,9%	32,3%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		2,8%	1,6%	1,8%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		35,5%	35,8%	40,7%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti		58,9%	57,0%	52,9%
Interventi dei servizi sociali		24,3%	25,4%	17,4%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		14,0%	20,2%	20,8%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti		30,8%	32,6%	23,8%
Lavoro sul gruppo sezione/classe		53,3%	56,0%	52,5%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità		21,5%	24,9%	17,6%



e convivenza civile				
Altro tipo di provvedimento		7,5%	5,2%	6,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici	✓	11,8%	9,8%	9,1%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,0%	0,5%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		67,1%	71,4%	74,9%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti		77,6%	82,0%	84,0%
Interventi dei servizi sociali		48,7%	51,9%	46,5%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		23,7%	24,8%	28,9%
Nota sul diario/registro		64,5%	67,7%	64,2%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		32,9%	39,1%	43,7%
Abbassamento del voto di comportamento		40,8%	42,1%	38,3%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti		73,7%	78,2%	72,9%
Lavoro sul gruppo sezione/classe		81,6%	82,7%	82,2%
Provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni/studenti, escluso l'allontanamento dalla comunità scolastica o dalle lezioni		19,7%	20,3%	13,3%
Richiesta di risarcimento danni alle famiglie		2,6%	2,3%	1,1%
Intervento delle pubbliche autorità		1,3%	0,8%	2,3%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		47,4%	54,1%	46,4%
Altro tipo di provvedimento		6,6%	6,0%	5,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		1,5%	0,9%	2,0%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,0%	0,1%



Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	93,8%	94,0%	94,0%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti		92,3%	92,3%	94,1%
Interventi dei servizi sociali		69,2%	70,9%	63,2%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		83,1%	80,3%	80,3%
Nota sul diario/registro	✓	92,3%	94,0%	94,6%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola	✓	64,6%	69,2%	72,9%
Abbassamento del voto di comportamento	✓	81,5%	88,0%	83,7%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti	✓	93,8%	94,0%	88,5%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	90,8%	93,2%	92,1%
Provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni/studenti, escluso l'allontanamento dalla comunità scolastica o dalle lezioni		76,9%	79,5%	71,4%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni fino a due giorni		63,1%	64,1%	46,5%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni da tre a quindici giorni con effettuazione di attività di cittadinanza solidale		16,9%	16,2%	16,9%
Allontanamento superiore a quindici giorni dalla comunità scolastica		0,0%	0,0%	0,7%
Richiesta di risarcimento danni alle famiglie		12,3%	10,3%	8,2%
Intervento delle pubbliche autorità		20,0%	21,4%	13,8%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	✓	86,2%	84,6%	70,6%
Altro tipo di provvedimento		12,3%	9,4%	11,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

3.2.d Clima educativo e orientamento al benessere di bambini, alunni e studenti

3.2.d.1 Azioni per il benessere di bambini, alunni e studenti

La tabella riporta il tipo di azioni adottate dalla scuola per promuovere il benessere dei bambini/alunni/studenti nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22a a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	96,3%	94,8%	95,3%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe		82,2%	82,9%	80,9%



come gruppo				
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza		91,6%	91,2%	89,9%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	96,3%	95,3%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	97,2%	96,4%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	96,3%	95,3%	93,0%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	89,7%	89,6%	85,1%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	86,0%	82,4%	83,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	89,7%	90,7%	90,4%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	82,2%	79,8%	79,5%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	84,1%	83,4%	81,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti	✓	42,1%	36,8%	40,8%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti	✓	56,1%	49,2%	50,6%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		21,5%	21,2%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	88,2%	85,7%	84,4%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	82,9%	86,5%	86,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	89,5%	94,0%	92,0%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	97,4%	97,7%	96,0%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	97,4%	97,7%	93,7%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	96,1%	97,7%	95,5%



Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	94,7%	97,0%	91,7%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	88,2%	88,7%	87,4%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	97,4%	97,0%	95,9%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	89,5%	90,2%	87,1%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	80,3%	82,7%	79,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti	✓	31,6%	26,3%	33,0%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti	✓	35,5%	32,3%	40,4%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		25,0%	27,1%	22,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	66,2%	70,1%	68,1%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	89,2%	89,7%	86,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	89,2%	93,2%	91,0%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	96,9%	95,7%	95,5%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	95,4%	96,6%	92,4%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	96,9%	98,3%	95,3%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	93,8%	96,6%	92,0%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	87,7%	91,5%	87,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	96,9%	96,6%	95,2%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	89,2%	89,7%	88,3%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	81,5%	85,5%	79,1%



Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti	✓	33,8%	29,1%	33,0%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti	✓	33,8%	32,5%	39,1%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		26,2%	28,2%	23,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.



Punti di forza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA Per la Scuola dell'Infanzia l'organizzazione delle sezioni eterogenee per età valorizza la relazione tra i bambini stimolando i grandi a porsi come guida e stimolo per i piccoli, a rispecchiarsi in se' stessi "piccoli", a sviluppare il senso dell'accoglienza, della responsabilità e del senso di appartenenza, a farsi promotori attivi delle regole di convivenza e delle pratiche della quotidianità. L'organizzazione per sezioni omogenee, presente solo a Campo Ligure, permette, per contro, una progettazione meno complessa e anche la possibilità di sviluppare percorsi più mirati ai diversi livelli di sviluppo. Nella Scuola Primaria e Secondaria di I gr i docenti di potenziamento consentono di offrire presenze e attività individualizzate o a piccolo gruppo in orario curricolare. L'istituto organizza gli spazi, offrendo diversi ambienti di apprendimento utilizzati prevalentemente in orario curricolare, in base alle dimensioni dell'edificio dei singoli plessi. Per l'organizzazione degli spazi e dei materiali nella Scuola dell'Infanzia si utilizzano criteri di flessibilità, di significatività, di riconoscibilità. Nella primaria e secondaria di I gr. è stata riservata un'attenzione particolare all'incontro tra pedagogia ed architettura, anche per utilizzare al meglio i fondi per il

Punti di debolezza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA I laboratori e gli spazi finalizzati a particolari funzioni (es: lettura e scrittura) non sempre sono utilizzati al meglio delle loro potenzialità perché in alcuni plessi sono collocati su piani differenti rispetto alle aule. Sarebbe auspicabile per i prossimi anni scolastici una figura strumentale per tutto l'istituto o un docente del potenziamento che si occupi di gestione, catalogazione informatica del materiale librario dei singoli plessi e attività di promozione alla lettura, anche con la finalità di creare unitarietà e pari opportunità. Per rendere l'Istituto completamente privo di barriere architettoniche, servirebbe aggiungere un percorso per ipovedenti e della segnaletica CAA

DIMENSIONE METODOLOGICA Alcune scelte didattiche devono essere impostate in modo più aderente alle indicazioni metodologiche fornite dal curriculum e dai vari strumenti e documenti (Piano per l'inclusività, PDP ecc...).

DIMENSIONE RELAZIONALE Pur considerando l'importanza di una buona relazione scuola-famiglia, vanno ben differenziati i ruoli e i compiti dei genitori e degli insegnanti. Si registrano alcuni episodi di invadenza dei genitori nelle scelte dei docenti, espresse in modo poco educato dimenticando l'importanza per la formazione



rinnovo degli arredi, ad esempio delle biblioteche, e i fondi delle Aree interne per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi, aule multifunzionali e tecnologiche. Negli edifici scolastici non sono presenti barriere architettoniche, ma mancano percorsi per persone ipovedenti. Ogni Plesso è stato cablato e implementato di strumenti informatici. Sono presenti aule DADA, biblioteche, aule multifunzionali. Anche gli spazi esterni alla scuola, in accordo con gli enti locali, vengono utilizzati per creare orti/ giardini didattici.

DIMENSIONE METODOLOGICA

All'interno del Curricolo si trovano le linee metodologiche trasversali e per ciascuna disciplina. Ogni consiglio di classe/di intersezione/team docenti redige a inizio anno un Piano per l'Inclusività nel quale sono inserite strategie volte a rendere l'apprendimento accessibile ad ogni studente. La Scuola dell'Infanzia condivide linee metodologiche che si basano su flessibilità, personalizzazione e individualizzazione, strategie per sviluppo dell'autonomia, importanza del gioco, delle domande, di situazioni problematiche,

DIMENSIONE RELAZIONALE

La scuola è attenta alla creazione di un clima relazionale orientato al benessere dei bambini e dei ragazzi. I consigli di classe e interclasse adottano strategie che condividono con alunni e famiglie attraverso il contratto formativo e il patto di

dell'alunno della collaborazione e condivisione. Le relazioni tra i docenti si confermano generalmente buone in ogni ordine di Scuola. I docenti dovrebbero porre maggior attenzione al dialogo con le famiglie e alle strategie educative adottate dai consigli di classe, anche in aspetti di minore rilievo, ma sui quali si gioca a volte la credibilità del gruppo docente e la possibilità di raggiungere risultati.



corresponsabilità, la diffusione del Regolamento d'Istituto e quello per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, oltre alla condivisione degli elementi chiave del Curricolo di Educazione Civica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti ed è oggetto di progettazione collegiale. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono costantemente aggiornati e sono utilizzati abitualmente da quasi tutte le sezioni/classi. Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti. Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi. I conflitti sono gestiti in modo adeguato, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilità personali. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,9%	4,2%	4,6%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti		58,3%	55,2%	54,2%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		54,6%	53,1%	56,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti		81,5%	79,4%	76,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola		60,2%	60,3%	54,8%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		33,3%	36,1%	38,7%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	49,1%	50,5%	51,2%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		12,0%	9,8%	11,9%
Altra azione per l'inclusione	✓	30,6%	26,3%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	0,0%	0,3%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti		64,9%	63,4%	65,1%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		61,0%	63,4%	67,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	92,2%	93,3%	91,8%



Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola		59,7%	66,4%	65,7%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		40,3%	40,3%	50,4%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	71,4%	76,9%	79,9%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	✓	46,8%	53,0%	54,4%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		27,3%	28,4%	30,6%
Altra azione per l'inclusione	✓	41,6%	36,6%	31,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	0,0%	0,1%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti		63,1%	62,4%	63,9%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		61,5%	63,2%	68,2%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	95,4%	95,7%	93,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola		64,6%	70,1%	66,5%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		50,8%	50,4%	53,5%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	81,5%	80,3%	81,4%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	✓	86,2%	85,5%	78,9%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		35,4%	33,3%	33,2%
Altra azione per l'inclusione	✓	46,2%	40,2%	32,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione



La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione		60,6%	64,5%	66,1%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione		75,8%	78,5%	78,5%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	74,7%	77,3%	72,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		33,3%	34,9%	36,6%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		31,3%	27,9%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione		68,0%	75,0%	77,9%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione		88,0%	87,9%	89,9%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	90,7%	91,7%	91,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		37,3%	44,7%	47,9%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		28,0%	25,0%	24,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione		71,4%	76,5%	79,2%



Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione		93,7%	92,2%	91,3%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	93,7%	95,7%	93,6%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		44,4%	53,0%	51,2%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		28,6%	24,3%	24,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		4,0%	6,7%	6,6%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES		43,0%	41,3%	46,8%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)	✓	48,0%	52,0%	48,1%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		17,0%	18,4%	19,0%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico per la scuola dell'infanzia		50,0%	54,7%	57,7%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	29,0%	35,8%	35,0%
Utilizzo di software compensativi		23,0%	26,3%	26,0%
Utilizzo di libri multisensoriali		47,0%	49,7%	53,9%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)		55,0%	57,0%	53,0%
Versione accessibile di libri adatti all'età per bambini di scuola dell'infanzia con disabilità sensoriali (es: formato digitale, audio, Braille)		21,0%	26,8%	25,7%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	45,0%	46,9%	43,0%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES	✓	44,0%	40,2%	44,0%
Altro strumento per l'inclusione		23,0%	18,4%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per



L'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		0,0%	0,0%	0,4%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES		82,9%	82,7%	84,2%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)	✓	68,4%	69,2%	61,5%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		17,1%	20,3%	21,3%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico (es. tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe di analisi del testo/problema, linee dei numeri)	✓	96,1%	95,5%	94,8%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	71,1%	77,4%	72,4%
Utilizzo di software compensativi	✓	76,3%	78,2%	76,6%
Utilizzo di libri multisensoriali		43,4%	48,1%	48,0%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)		69,7%	71,4%	67,3%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per alunni/studenti con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)	✓	67,1%	70,7%	65,2%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	56,6%	63,2%	64,6%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES	✓	55,3%	51,9%	60,2%
Altro strumento per l'inclusione		22,4%	19,5%	20,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		0,0%	0,0%	0,1%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES		84,4%	84,5%	86,4%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di		68,8%	67,2%	57,9%



foto/immagini)				
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		14,1%	18,1%	19,2%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico (es. tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe di analisi del testo/problema, linee dei numeri)	✓	96,9%	95,7%	95,2%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	75,0%	79,3%	74,6%
Utilizzo di software compensativi	✓	75,0%	81,9%	81,0%
Utilizzo di libri multisensoriali		25,0%	30,2%	35,4%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)		67,2%	71,6%	64,7%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per alunni/studenti con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)	✓	70,3%	75,0%	67,5%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	65,6%	70,7%	67,4%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES	✓	54,7%	50,9%	60,9%
Altro strumento per l'inclusione		21,9%	19,8%	20,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipo di azioni realizzate per il recupero

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il recupero degli alunni/studenti che presentano difficoltà di apprendimento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D24 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero				
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte				
Attivazione di uno sportello per il recupero				
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani				
Individuazione di docenti tutor				
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero				



Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti				
Altro tipo di azione per il recupero				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		0,0%	0,0%	1,4%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	88,3%	91,0%	87,6%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		42,9%	53,7%	45,1%
Attivazione di uno sportello per il recupero		5,2%	7,5%	8,6%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		27,3%	26,9%	29,7%
Individuazione di docenti tutor		19,5%	16,4%	17,9%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero		24,7%	23,1%	29,3%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		33,8%	28,4%	26,8%
Altro tipo di azione per il recupero	✓	32,5%	31,3%	29,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		0,0%	0,0%	0,3%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	90,8%	90,6%	88,3%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		55,4%	51,3%	44,1%
Attivazione di uno sportello per il recupero		18,5%	19,7%	25,5%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	✓	89,2%	84,6%	77,1%
Individuazione di docenti tutor	✓	40,0%	46,2%	44,9%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero		33,8%	30,8%	41,8%



Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	✓	55,4%	47,9%	39,5%
Altro tipo di azione per il recupero	✓	36,9%	33,3%	30,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipo di azioni realizzate per il potenziamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari nell' a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D25 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento				
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte				
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola				
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola				
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento				
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare				
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare				
Altro tipo di azione per il potenziamento				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		5,2%	5,2%	3,6%



Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	68,8%	70,9%	73,5%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		26,0%	32,1%	36,5%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		33,8%	31,3%	39,3%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		50,6%	49,3%	53,2%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento		15,6%	14,9%	19,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	✓	67,5%	67,2%	67,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	✓	55,8%	53,0%	63,1%
Altro tipo di azione per il potenziamento		16,9%	16,4%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		3,1%	3,4%	1,7%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	69,2%	70,9%	76,7%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		46,2%	44,4%	38,4%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		49,2%	47,0%	56,8%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		73,8%	76,9%	81,9%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento		18,5%	17,1%	24,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		69,2%	67,5%	74,5%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	✓	84,6%	82,1%	86,7%
Altro tipo di azione per il potenziamento		18,5%	14,5%	20,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.



Punti di forza

INCLUSIONE. Per ogni classe, ad inizio anno scolastico, viene preparato un piano di inclusività a partire dall'indagine sulle caratteristiche del gruppo e sugli stili cognitivi degli alunni, realizzata sia attraverso le osservazioni dei docenti che tramite questionari predisposti allo scopo. In base ai risultati dell'indagine vengono condivise le strategie all'interno del Consiglio di classe. Vengono poi presi in considerazione gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (h -- dsa -- bes certificati) e si decide quali strumenti indicati per questi alunni possano essere considerati validi per la classe, in modo da non creare differenziazioni evidenti. Ciò che non è presente nel Piano di inclusività di classe, viene precisato nei PEI e nei PDP. Il Pei, dall'a.s. 2022-23 è impostato lasciando maggiore spazio all'osservazione e alla definizione degli obiettivi, affinché sia molto chiaro il progetto annuale, inserito nel progetto di vita dell'alunno. Sulla base delle osservazioni e della conseguente definizione degli obiettivi vengono stabilite le modalità di verifica e i criteri di valutazione. Il PEI viene verificato bimestralmente; gli obiettivi indicati vengono solitamente raggiunti. Il Piano di inclusività e i PDP vengono monitorati a fine quadrimestre e vengono apportate le modifiche

Punti di debolezza

INCLUSIONE Permangono alcuni aspetti di debolezza su cui bisogna impegnarsi: - la condivisione delle scelte può esprimersi con maggiore concretezza attraverso azioni che rispondano puntualmente alle indicazioni presenti nei documenti (Piano per l'inclusività, Contratto formativo e Patto di corresponsabilità, PDP...) approvati dai C.d.C.; Si conferma l'urgenza di un curriculum di apprendimento della lingua italiana come L2 e la definizione di obiettivi nelle diverse discipline per gli alunni NAI.

DIFFERENZIAZIONE Vanno sostenute attività mirate al potenziamento delle eccellenze e delle attitudini. Sarebbe auspicabile per le iniziative di recupero superare l'occasionalità e il contenimento entro il breve periodo, trasformarle da impegno volontario a risorsa prevista e disponibile avvalendosi anche degli Enti Esterni. In particolare si evidenzia la necessità di rafforzare percorsi di potenziamento in italiano e matematica, al fine di destinare un'equa attenzione a tutti i livelli di apprendimento. I dati invalsi dimostrano che, a seguito del potenziamento dell'inglese fin dalla primaria, la maggior parte degli alunni si colloca in un livello medio alto, quindi si ritiene necessario che tali opportunità siano altresì offerte per l'apprendimento della lingua madre e delle abilità logico-



necessarie. L'Istituto ha elaborato un Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri che viene utilizzato dalle figure strumentali. Vengono utilizzate ore dei docenti di potenziamento o ore disponibili per altre ragioni per consentire il conseguimento dei traguardi nell'apprendimento della lingua italiana. Collaborazione e' offerta anche dalla Cooperativa Agora', che si occupa dell'accoglienza di profughi e richiedenti asilo e dialoga con le figure strumentali per l'accoglienza dei bambini di recente immigrazione. Nel curriculum di Educazione Civica e' presente il nucleo Rispetto delle diversita': sono numerose le iniziative, in tutti gli ordini di scuola, volte a far acquisire il rispetto dell'altro e a guardare alla diversita' come arricchimento.

DIFFERENZIAZIONE La scuola e' attenta alle caratteristiche di ogni alunno e lo sostiene nel percorso didattico valorizzando le sue capacita' e fornendo gli strumenti utili al successo formativo. Attraverso l'osservazione, il colloquio e la valutazione formativa la scuola individua e monitora gli esiti degli alunni e predispone attivita' per il recupero delle difficolta' di singoli allievi o di gruppi, tra cui risultano efficaci i laboratori pomeridiani e le attivita' individuali realizzate nelle ore di compresenza e nelle ore a disposizione o di potenziamento. Nelle classi terminali della scuola primaria e della secondaria vengono proposte

matematiche. Sarebbe utile poter proporre attivita' volte alla prevenzione dell'uso di alcool e droga, all'educazione sessuale, condotti da esperti esterni, e attivare uno sportello psicologico con professionisti possibilmente non della Valle.



attività di potenziamento delle lingue straniere per il conseguimento delle certificazioni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La



collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati. Si registrano notevoli difficolta' nei contatti con le figure della Asl di riferimento e dei Centri di riabilitazione. I Glo avvengono on line, ma anche con questa modalita' e' difficile concordare tempi e modi.



Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D26 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		0,0%	0,5%	2,0%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	79,6%	79,0%	79,4%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	72,2%	70,3%	70,9%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	91,7%	93,8%	88,9%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	80,6%	80,0%	69,6%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	80,6%	80,0%	68,4%
Presenza di una commissione per la continuità		50,9%	49,2%	53,9%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale	✓	48,1%	45,6%	40,1%
Incontri di formazione congiunta tra educatrici dei servizi per l'infanzia e docenti di scuola dell'infanzia volti alla costruzione di un curriculum verticale zero-sei	✓	38,9%	39,5%	37,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		29,6%	25,1%	31,1%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti	✓	40,7%	42,1%	35,1%
Altra azione per la continuità		21,3%	16,9%	18,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		0,0%	0,7%	0,4%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per		84,4%	85,1%	89,1%



scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓			
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	80,5%	80,6%	78,3%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	100,0%	98,5%	95,8%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	89,6%	89,6%	85,2%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	89,6%	88,8%	80,5%
Presenza di una commissione per la continuità		67,5%	64,2%	71,2%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale	✓	51,9%	53,7%	54,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		26,0%	23,1%	29,5%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti	✓	72,7%	72,4%	71,0%
Altra azione per la continuità		28,6%	21,6%	22,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		0,0%	0,0%	0,2%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	89,2%	88,0%	89,3%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	80,0%	81,2%	76,6%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	92,3%	94,9%	95,1%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	87,7%	88,0%	82,7%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	90,8%	88,0%	78,1%
Presenza di una commissione per la continuità		69,2%	66,7%	74,4%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale	✓	53,8%	56,4%	55,0%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		27,7%	24,8%	29,0%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti	✓	90,8%	91,5%	85,3%
Altra azione per la continuità		33,8%	23,1%	24,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la



continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipo di azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per l'orientamento nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		16,4%	14,3%	19,4%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	62,3%	67,9%	60,0%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare		21,3%	27,7%	27,7%
Costruzione di un curricolo verticale di orientamento		11,5%	14,3%	20,5%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento		13,1%	13,4%	11,9%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		0,0%	0,0%	3,7%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola		21,3%	19,6%	18,8%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		1,6%	1,8%	2,7%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		9,8%	12,5%	12,1%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento		4,9%	7,1%	5,1%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring		31,1%	33,9%	30,4%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche		21,3%	29,5%	30,9%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale		6,6%	10,7%	15,2%
Altre azioni per l'orientamento		13,1%	9,8%	12,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.



Scuola primaria				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		10,7%	7,6%	10,2%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	72,0%	75,0%	71,2%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare	✓	41,3%	44,7%	42,4%
Costruzione di un curriculum verticale di orientamento		16,0%	18,9%	23,0%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento		18,7%	21,2%	23,0%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		4,0%	3,8%	5,4%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola		36,0%	32,6%	27,9%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		1,3%	1,5%	4,4%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)	✓	22,7%	25,0%	25,3%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento		13,3%	13,6%	13,2%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring	✓	52,0%	51,5%	45,8%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche		48,0%	55,3%	52,7%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale	✓	22,7%	26,5%	29,3%
Altre azioni per l'orientamento	✓	20,0%	15,2%	15,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		0,0%	0,0%	0,2%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	95,2%	96,5%	93,9%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare	✓	90,5%	89,6%	92,1%
Costruzione di un curriculum verticale di orientamento		27,0%	29,6%	36,2%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le	✓	82,5%	79,1%	77,5%



attività di orientamento				
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica	✓	23,8%	21,7%	30,0%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola	✓	77,8%	71,3%	69,8%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	✓	93,7%	92,2%	88,7%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)	✓	34,9%	36,5%	38,6%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento	✓	82,5%	73,9%	70,9%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring		69,8%	64,3%	62,8%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche		77,8%	80,9%	77,1%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale	✓	60,3%	65,2%	65,0%
Altre azioni per l'orientamento	✓	33,3%	26,1%	26,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

3.4.c Consigli di orientamento nel passaggio tra I e II ciclo di istruzione

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli di orientamento per tipo

La tabella riporta la percentuale di consigli di orientamento per tipo (indirizzo di scuola secondaria di II grado) ricevuti dagli alunni di scuola secondaria di I grado nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Istituto/Plesso/Sezione	Tipo di consiglio di orientamento							
	Artistico	Linguistico	Professionale	Scientifico	Tecnico	Umanistico	Apprendistato	Qualsiasi indirizzo di studi
Situazione della scuola GEIC81400G	4,6%	9,1%	22,8%	14,6%	29,1%	20,0%	-	-
Riferimenti								
Provincia di GENOVA	0,0%	0,0%	18,9%	0,0%	0,0%	0,0%	1,0%	6,7%
LIGURIA	0,0%%	0,0%%	18,9%	0,0%%	0,0%%	0,0%%	1,2%	4,1%
Italia	0,0%%%	0,0%%%	21,4%	0,0%%%	0,0%%%	0,0%%%	1,8%	7,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli di orientamento e scelte effettuate



La tabella riporta la percentuale di studenti al primo anno di scuola secondaria di II grado che ha seguito il consiglio di orientamento ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti che ha seguito il consiglio di orientamento ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado	56,4%	63,6%	62,3%	61,6%

Il calcolo della percentuale di studenti che ha seguito il consiglio di orientamento è al netto dei dispersi al termine della scuola secondaria di I grado.

I riferimenti sono medie percentuali.

3.4.c.3 Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi nell'a.s. 2024/2025 al II anno di scuola secondaria di II grado che hanno seguito o meno il consiglio di orientamento fornito nell'a.s. 2022/2023 dalla scuola secondaria di I grado [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Istituto/Raggruppamento geografico	Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado	
	Percentuale di studenti con consiglio di orientamento seguito	Percentuale di studenti con consiglio di orientamento NON seguito
Situazione della scuola GEIC81400G	97,7%	96,8%
Riferimenti		
Provincia di GENOVA	94,4%	84,4%
LIGURIA	94,4%	83,7%
ITALIA	95,6%	86,8%

La percentuale di ammessi alla classe successiva è calcolata sulla base degli esiti degli alunni comunicati sia a giugno che a settembre.

Non concorrono al calcolo gli alunni frequentanti per i quali non è stato comunicato l'esito finale.

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

CONTINUITA'. L'istituto garantisce la continuità educativa per gli studenti attraverso il curricolo verticale e promuovendo incontri tra i docenti che, attraverso colloqui e lavori in aula, mettono a confronto metodo di insegnamento, relazione didattica, osservazioni e modalità di valutazione; gli interventi sono efficaci. Progetti mirati, scambi di osservazioni tra insegnanti di ordini diversi e le relazioni stilate dai docenti dell'ordine precedente hanno favorito la continuità e reso naturale il passaggio tra i diversi gradi di istruzione. Esiste una documentazione, che tiene conto dei vari aspetti socio educativi dell'alunno, che agevola la trasmissione di informazioni tra i vari ordini. Per la Scuola dell'Infanzia le azioni di continuità hanno come principale obiettivo l'osservazione finalizzata al confronto tra adulti. Il lavoro di progettazione mette in luce differenze e similitudini di pratiche e aiuta i docenti a decentrare il proprio punto di vista e il proprio sguardo sugli alunni. Anche la formazione comune ha questo scopo. ORIENTAMENTO. Le attività di orientamento per la scelta della scuola secondaria di II grado sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini a partire dalla classe 2^a. In terza i docenti

Punti di debolezza

CONTINUITA' Nonostante sia presente il curricolo verticale, sarebbero auspicabili incontri di confronto tra docenti di ordini diversi per rivedere le abilità attese in ingresso. ORIENTAMENTO. E' importante che i docenti dei C.d.C. condividano strategie e impegno per condurre i ragazzi a una sequenza organizzata di azioni, interventi finalizzati alla conoscenza di sé, del proprio metodo di studio, delle attitudini e delle offerte formative delle scuole secondarie del territorio. L'orientamento e' spesso lasciato al solo coordinatore. Deve diventare maggiormente impegno dell'intero Consiglio di classe. Deve inoltre essere avviata un'attività di orientamento che coinvolga tutti gli ordini di scuola, un curricolo di orientamento, e non solo nella classe seconda e terza della Scuola Secondaria di primo grado.



accompagnano i ragazzi al Salone dell'Orientamento di Genova. E' confermata l'adesione al Progetto Progettiamoci il Futuro proposto dalla Regione Liguria. Il monitoraggio degli esiti al termine del I anno di scuola di secondo ciclo e' affidato ad alcuni componenti dello staff che monitorano anche la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta degli alunni. L'attivita' di raccolta di dati che mettono a confronto consiglio orientativo - scelta fatta dalla famiglia e dall'alunno - successo formativo si e' rivelata utile e pertanto va continuata. I materiali prodotti per l'orientamento vengono raccolti e organizzati in un archivio di buone pratiche.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.





Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e oggetto di progettazione di lungo termine. La scuola realizza azioni di continuità e/o orientamento coinvolgendo la maggior parte delle sezioni/classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e buona. Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali. La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate principalmente a far conoscere e talvolta a sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. La scuola monitora sistematicamente e regolarmente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D28 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		3,7%	4,1%	4,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		9,3%	11,9%	12,9%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		57,0%	54,6%	49,4%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico	✓	29,9%	29,4%	33,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		2,6%	3,8%	3,1%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		14,5%	15,0%	12,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		55,3%	54,1%	46,7%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico	✓	27,6%	27,1%	37,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		1,5%	3,4%	2,8%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		13,8%	15,4%	12,5%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		56,9%	53,8%	46,3%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato		27,7%	27,4%	38,4%



in modo sistematico	✓			
---------------------	---	--	--	--

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola che hanno assunto ruoli organizzativi e che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D29 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento povinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	10,8%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	18,5%			

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento povinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	36,9%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	32,3%			

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento povinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	40,0%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	27,7%			

I riferimenti sono medie percentuali.

3.5.c Progetti della scuola

3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente* prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D30 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola	Riferimento provinciale	Riferimento regionale	Riferimento nazionale



	GEIC81400G	GENOVA	LIGURIA	nazionale
Numero di progetti	9	8	12	11
Spedia media per progetto prevista (in euro)	16.625,0	2.069,6	2.001,3	3.090,2
Spesa media per studente* prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

Per questo descrittore del RAV, con il termine 'studente' ci si riferisce a bambini, alunni e studenti della scuola.

3.5.c.2 Obiettivi formativi dei tre progetti prioritari

La tabella riporta gli obiettivi formativi perseguiti con i tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D31 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Alfabetizzazione all'arte e alla produzione e diffusione di immagini	0	5,8%	6,0%	5,9%
Alfabetizzazione dell'italiano come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza	0	4,9%	6,0%	5,0%
Apertura pomeridiana della scuola	1	4,9%	6,0%	5,0%
Definizione di un sistema di orientamento	0	15,5%	10,9%	8,2%
Incremento dei PCTO nel secondo ciclo di istruzione	0	5,8%	5,0%	4,4%
Potenziamento della didattica laboratoriale	1	21,4%	16,4%	16,6%
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	0	19,4%	15,4%	15,4%
Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale	1	14,6%	22,9%	31,4%
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani	0	21,4%	20,4%	28,9%
Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica	0	28,2%	29,9%	20,9%
Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica	0	11,7%	11,9%	13,4%
Sviluppo delle competenze digitali	0	9,7%	9,5%	9,1%
Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed ecosostenibilità	0	8,7%	9,5%	7,8%
Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati	0	4,9%	5,5%	3,2%
Valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità	0	0,0%	1,0%	2,6%
Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta	0	14,6%	14,4%	10,4%
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere	0	39,8%	40,8%	42,1%
Altri obiettivi formativi	0	22,3%	25,4%	25,4%



I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



Punti di forza

MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA

I docenti, organizzati in gruppi, lavorano sugli indirizzi definiti dalla Ds e individuano mission, obiettivi generali, ambiti del Ptof, secondo una linea di continuita' con il precedente Piano Triennale, ma anche in considerazione delle risposte che e' necessario dare ai nuovi bisogni emersi. Sono state predisposte le schede per la progettazione, affinche' siano aderenti e coerenti con le linee del Ptof. L'obiettivo e' quello di mantenere l'attenzione su cio' che e' essenziale, su cio' che non puo' mancare nei diversi ordini di scuola e su cio' che verra' coniugato con le risorse a disposizione per continuare ad innovare gli ambienti di apprendimento, per rafforzare il legame tra pedagogia e architettura, per proseguire nell'uso della tecnologia in modo consapevole e responsabile, seguitando ad integrare il digitale con la lettura e lo studio sul cartaceo, facendo si' che le biblioteche scolastiche continuino ad avere un ruolo fondamentale. Il territorio con le sue risorse continua ad essere un partner importante così come la rete costituita con enti ed associazioni. I genitori vengono coinvolti attraverso la comunicazione delle prioritaa' soprattutto durante assemblee di classi, intersezioni, interclassi e consigli di classe e attraverso il patto

Punti di debolezza

MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA

E' importante dedicare momenti alla presentazione non solo dei documenti portanti dell'Istituto, ma dei processi che hanno guidato la definizione condivisa ai docenti che arrivano come nuova nomina nell'Istituto, anche in corso d'anno. Non sempre riusciamo a ritagliare il tempo per farlo. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' Sul monitoraggio delle attivita', i docenti vanno resi maggiormente consapevoli dei costi dei progetti presentati e della valutazione costi-risultati, affinche' la progettazione sia riservata agli aspetti piu' importanti.

ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE L'organizzazione e' uno dei punti di forza. La criticita' permane soprattutto per le COE. Difficile per chi si trova ad operare su piu' istituti partecipare con la dovuta consapevolezza ai gruppi di lavoro e al Collegio Docenti GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE La criticita' piu' importante e' legata alle risorse della Strategia delle Aree Interne. Le risorse vengono assegnate al raggiungimento del 75% della cifra della prima assegnazione. Come IC Valle Stura abbiamo raggiunto, per quasi tutte le schede, la percentuale indicata. Il valore riguarda pero' la cifra totale. Questo significa che dipendiamo dagli altri Istituti ed e' pertanto difficile avere una programmazione delle risorse



educativo con le famiglie.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' La visione strategica delle attività è stata elaborata negli incontri di inizio anno da tutti i docenti riunitisi per grado e ratificata collegialmente. Il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività svolte, così come negli anni precedenti, avviene regolarmente attraverso le seguenti modalità: progettazione - monitoraggio e variazioni in itinere - verifica finale

ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE All'interno dell'istituto esiste una chiara divisione di compiti tra i docenti e il personale ATA. La scuola ha individuato alcune funzioni strumentali e altre figure fisse che vengono retribuite con il FIS. Le assenze del personale docente vengono coperte dai docenti con ore di potenziamento e grazie alle ore da restituire derivanti dai permessi brevi. Si riscontra talvolta una difficoltà che deriva dalla presenza su più plessi di alcuni docenti, vincolando le sostituzioni.

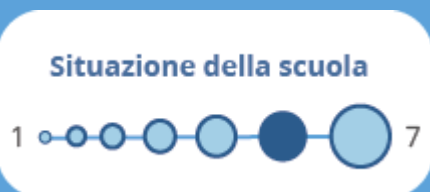
GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE Il programma annuale ha una organizzazione che tiene conto degli ambiti del Ptof, che viene presentata, analizzata e condivisa all'interno del Consiglio di Istituto. La contrattazione è il punto di arrivo di una consultazione che viene fatta attraverso i gruppi di lavoro e presentata poi al Collegio Docenti. Vengono retribuite con il Fis le figure importanti per l'organizzazione del plesso e i progetti ritenuti più

caratterizzata da continuità, che sarebbe invece molto importante.



aderenti alle finalità: progetto continuità, progetto potenziamento lingue straniere e progetto per la conoscenza e la valorizzazione del territorio (collegamento con la Strategia delle Aree interne) La valutazione sull'utilizzo delle risorse avviene in modo costante.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha ben chiara la propria visione strategica, la esplicita nel Piano triennale dell'offerta formativa e la condivide con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Viene fatta puntuale verifica su compiti assegnati e azioni svolte. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo finalizzato ai bisogni rilevati e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale docente nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		4,6%	4,1%	4,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)	✓	34,9%	38,0%	38,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri		19,7%	21,8%	25,2%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in modo informale (es. verbalmente)		40,8%	36,2%	31,6%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.a.2 Numero di percorsi formativi per i docenti per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi per i docenti	20	4,1	4,3	4,0

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Autonomia didattica e organizzativa	0	17.9	15.6	13.0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	8.6	10.0	9.2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	8	61.6	58.9	53.0



Competenze linguistiche	1	45.0	48.9	46.2
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	0	9.9	9.6	8.4
Didattica orientativa e orientamento	0	4.6	5.9	6.9
Didattica per competenze	1	8.6	7.0	6.9
Discipline artistiche	0	4.0	4.4	5.9
Discipline scientifiche	0	6.0	4.8	5.2
Discipline STEM	0	19.9	22.6	24.5
Discipline umanistiche	0	6.0	7.0	5.6
Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)	1	10.6	17.4	16.0
Inclusione e disabilità	0	37.7	37.8	34.6
Insegnamento dell'educazione civica	0	7.9	8.5	5.9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	9.3	8.9	6.1
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei	0	10.6	8.1	5.0
Metodologia CLIL	0	21.9	25.9	26.1
Metodologie didattiche innovative	0	32.5	35.2	37.2
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	2	12.6	13.7	16.7
Promozione delle pratiche sportive	0	1.3	1.1	2.4
Valorizzazione del multilinguismo	2	7.9	7.8	7.3
Valutazione degli apprendimenti	0	4.6	6.3	5.6
Valutazione e miglioramento	0	3.3	3.3	3.6
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	0	7.3	8.1	9.0
Altra tematica	4	29.8	32.6	35.0

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per la corrispondente tematica.

3.6.a.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Questa scuola	17	68,2%	65,9%	67,3%
Scuola Polo	0	3,3%	4,1%	4,1%
Rete di ambito	0	9,9%	9,3%	7,0%
Rete di scopo	0	4,6%	5,2%	4,8%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	1	13,9%	19,6%	10,3%



Università	1	4,6%	4,1%	2,9%
Ente locale	0	7,9%	8,9%	7,8%
Polo per l'infanzia	0	0,7%	0,7%	1,6%
Coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	3,3%	2,6%	7,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	1	36,4%	37,0%	29,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.4 Tipo di finanziamento dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	3	42,4%	37,0%	43,4%
Finanziato dalla rete di ambito	0	11,3%	10,7%	8,2%
Finanziato dalla rete di scopo	0	4,6%	4,8%	3,8%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	1	11,9%	18,1%	12,4%
Finanziato dall'Ente Locale	0	7,3%	10,0%	11,6%
Finanziato dal singolo docente	0	3,3%	4,4%	4,5%
Finanziato dall'Unione Europea (es. PNRR, programmi Erasmus)	11	49,7%	53,7%	50,1%
Finanziato da altri soggetti esterni	5	15,2%	19,3%	16,3%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.5 Docenti coinvolti nei percorsi formativi per tematica

La tabella riporta la percentuale di docenti coinvolti nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa				



Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile				
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	100,0%			
Competenze linguistiche	20,6%			
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Didattica orientativa e orientamento				
Didattica per competenze	0,0%			
Discipline artistiche				
Discipline scientifiche				
Discipline STEM				
Discipline umanistiche				
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)	14,7%			
Inclusione e disabilità				
Insegnamento dell'educazione civica				
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0,0%			
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei				
Metodologia CLIL				
Metodologie didattiche innovative				
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	35,3%			
Promozione delle pratiche sportive				
Valorizzazione del multilinguismo	8,8%			
Valutazione degli apprendimenti				
Valutazione e miglioramento				
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR				
Altra tematica	67,6%			

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di di 25 percorsi formativi.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa				
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile				
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	100,0%			
Competenze linguistiche	27,5%			
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)				



Didattica orientativa e orientamento				
Didattica per competenze	0,0%			
Discipline artistiche				
Discipline scientifiche				
Discipline STEM				
Discipline umanistiche				
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)	0,0%			
Inclusione e disabilità				
Insegnamento dell'educazione civica				
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	21,6%			
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei				
Metodologia CLIL				
Metodologie didattiche innovative				
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	23,5%			
Promozione delle pratiche sportive				
Valorizzazione del multilinguismo	23,5%			
Valutazione degli apprendimenti				
Valutazione e miglioramento				
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR				
Altra tematica	68,6%			

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di di 25 percorsi formativi.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa				
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile				
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	60,0%			
Competenze linguistiche	28,9%			
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Didattica orientativa e orientamento				
Didattica per competenze	8,9%			
Discipline artistiche				
Discipline scientifiche				



Discipline STEM				
Discipline umanistiche				
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)	0,0%			
Inclusione e disabilità				
Insegnamento dell'educazione civica				
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	6,7%			
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei				
Metodologia CLIL				
Metodologie didattiche innovative				
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	4,4%			
Promozione delle pratiche sportive				
Valorizzazione del multilinguismo	15,6%			
Valutazione degli apprendimenti				
Valutazione e miglioramento				
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR				
Altra tematica	60,0%			

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di di 25 percorsi formativi.

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi del personale ATA

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale ATA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		7,5%	5,1%	5,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)		23,8%	25,6%	34,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri	✓	27,5%	25,0%	23,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera informale (es. verbalmente)		41,3%	44,2%	36,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.b.2 Numero di percorsi formativi per il personale ATA per tematica



La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi	2	3,0	2,9	2,8

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	7,6%	5,2%	4,8%
Assistenza agli alunni con disabilità	0	10,1%	5,2%	6,7%
Autonomia scolastica	0	3,8%	1,9%	1,3%
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	31,6%	27,7%	25,2%
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente	0	2,5%	1,9%	2,4%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	3,8%	3,9%	6,3%
Gestione amministrativa del personale	0	25,3%	22,6%	24,4%
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,5%	1,9%	1,7%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3,8%	1,9%	0,8%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	11,4%	11,0%	6,3%
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR	0	10,1%	9,0%	9,7%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	10,1%	8,4%	10,9%
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,3%	0,6%	1,2%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	34,2%	35,5%	33,3%
Gestione dello stato giuridico del personale	0	8,9%	7,7%	12,9%
Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR	0	6,3%	4,5%	5,3%
Gestione documentale	0	24,1%	24,5%	21,0%
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	8,9%	8,4%	7,5%
Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di	0	29,1%	27,7%	25,1%



pubblicità				
Procedure sul SIDI	0	5,1%	7,1%	4,4%
Relazioni sindacali	0	0,0%	0,0%	0,5%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	5,1%	9,7%	14,9%
Supporto nei processi di innovazione	1	13,9%	21,9%	18,8%
Tematiche relative all'infanzia	0	0,0%	0,0%	0,1%
Altra tematica	0	29,1%	34,2%	26,6%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per la corrispondente tematica.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.b.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per il personale ATA

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Questa scuola	2	79,7%	80,6%	78,0%
Scuola Polo per la formazione	0	1,3%	1,9%	5,9%
Rete di ambito	0	3,8%	2,6%	4,1%
Rete di scopo	0	1,3%	4,5%	6,9%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	6,3%	11,0%	14,6%
Università	0	0,0%	0,0%	0,2%
Ente locale	0	0,0%	0,6%	1,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	38,0%	36,1%	25,6%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.b.4 Personale ATA coinvolto nei percorsi formativi per tematica

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D15, D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale



Accoglienza, vigilanza e comunicazione		2,5%	2,0%	1,7%
Assistenza agli alunni con disabilità		1,1%	0,5%	1,6%
Autonomia scolastica		0,3%	0,2%	0,3%
Contratti e procedure amministrativo-contabili		6,8%	5,8%	5,5%
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente		0,5%	0,8%	0,7%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori		0,3%	0,8%	2,5%
Gestione amministrativa del personale		5,3%	4,0%	5,3%
Gestione dei beni nei laboratori		0,1%	0,1%	0,4%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro		0,9%	0,4%	0,3%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni		1,4%	1,3%	1,1%
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR		1,3%	1,1%	1,2%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico		1,2%	1,1%	1,8%
Gestione delle relazioni interne ed esterne		0,1%	0,0%	0,3%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	54,5%	9,5%	12,1%	12,8%
Gestione dello stato giuridico del personale		0,9%	0,8%	2,3%
Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR		0,7%	0,5%	0,8%
Gestione documentale		6,2%	6,2%	5,9%
Gestione tecnica del sito web della scuola		2,1%	1,6%	1,5%
Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità		11,9%	12,0%	9,2%
Procedure sul SIDI		0,4%	1,0%	0,8%
Relazioni sindacali				0,0%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali		0,6%	1,6%	2,5%
Supporto nei processi di innovazione	22,7%	4,2%	7,2%	7,3%
Altra tematica				0,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.c Gruppi di lavoro

3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale



Accoglienza	✓	79,1%	75,6%	79,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)	✓	64,7%	62,9%	62,5%
Continuità	✓	86,3%	85,5%	84,4%
Criteri comuni per l'osservazione dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	54,2%	52,4%	51,8%
Criteri comuni per la valutazione degli alunni di scuola primaria e/o secondaria	✓	37,3%	36,4%	34,4%
Curricolo verticale (tra docenti con bambini/alunni di età/anni di corso diversi)	✓	65,4%	65,1%	64,2%
Inclusione	✓	90,8%	88,7%	88,7%
Metodologie didattiche innovative	✓	69,3%	69,5%	65,6%
Orientamento	✓	83,0%	78,5%	73,3%
Predisposizione di documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	✓	90,2%	89,1%	91,3%
Predisposizione di progetti specifici	✓	79,1%	77,5%	74,5%
Prevenzione e gestione dei conflitti tra bambini/alunni/studenti	✓	69,3%	67,6%	65,7%
Progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate	✓	41,2%	44,4%	41,9%
Raccordo con il territorio	✓	71,9%	70,5%	71,3%
Temi disciplinari	✓	60,1%	57,8%	51,6%
Temi interdisciplinari (es. STEM, transizione digitale, transizione ecologica)	✓	65,4%	67,6%	64,9%
Temi riferiti a più campi di esperienza di scuola dell'infanzia	✓	48,4%	46,5%	45,7%
Altro argomento	✓	35,9%	34,2%	31,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

3.6.e Individuazione delle competenze

3.6.e.1 Archivio per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale

La tabella riporta ogni quanto tempo la scuola aggiorna l'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale [Questionario Scuola D35a, D35b a.s. 2024/2025].

Presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale



Presenza di un archivio cartaceo o digitale	Sì	86,2%	85,9%	84,0%
---	----	-------	-------	-------

I riferimenti sono percentuali.

Aggiornamento dell'archivio cartaceo e/o digitale				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Mai		1,8%	1,8%	1,8%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		13,2%	13,2%	13,2%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		6,2%	6,2%	6,2%
Una volta all'anno	✓	53,3%	53,3%	53,3%
Più volte durante l'anno		25,6%	25,6%	25,6%

I riferimenti sono percentuali.



Punti di forza

L'organizzazione dell'Istituto e' caratterizzata dalla costituzione di diversi gruppi di lavoro. I gruppi vengono formati all'inizio di ogni triennio del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La scelta viene fatta attraverso candidature. Si cerca di equilibrare la continuita' delle presenze con un graduale ricambio, per consentire a tutti i docenti di svolgere ruoli che consentono di agire con maggiore consapevolezza in relazione alle finalita' che l'Istituto si pone. Vengono assegnati compiti precisi, indicazioni per il loro svolgimento e viene richiesta una puntuale rendicontazione. Gli ambiti dei gruppi di lavoro sono i seguenti: i documenti fondamentali dell'Istituto, la raccolta dei dati relativi agli esiti, la riflessione e le proposte al Collegio (Nucleo Interno di Valutazione -- Gruppo che collabora con il Dirigente Scolastico); il curricolo di istituto e la sua realizzazione (dal dichiarato al realizzato -- Dipartimenti guidati dalle Funzioni Strumentali, organizzati per ordine di scuola); il curricolo digitale, il curricolo delle discipline Stem per esempi (Staff digitale, guidato dall'Animatore Digitale); il contrasto al bullismo e al cyberbullismo (referenti per la promozione di attivita' di prevenzione); l'accoglienza degli alunni di recente immigrazione

Punti di debolezza

VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE La posizione dell'Istituto nell'entroterra, con i relativi problemi di mobilita', porta talvolta a perdere, per trasferimento, docenti sui quali si era investito molto nella crescita professionale e nell'assegnazione di compiti strategici. Accade meno che in passato, ma -- passato il triennio di continuita' sull'Istituto -- alcuni docenti validi decidono per un avvicinamento al posto di residenza. Il punto di criticita' sulla formazione e' dato dal ruolo che il docente deve assumere. La formazione puo' fornire indicazioni ed esempi, ma e' poi l'insegnante che deve avere un ruolo attivo per produrre effetti ben visibili nel lavoro con i ragazzi (dalla formazione all'azione).

COLLABORAZIONE TRA DOCENTI Quasi tutti i docenti partecipano regolarmente ai dipartimenti, cercando di cogliere l'importanza del confronto e della progettazione collegiale relativa alle singole discipline: bisognerebbe far si che questo momento di confronto diventi sempre piu' un momento di crescita proficua per ognuno e possa abbattere le difficolta' che si riscontrano nella collaborazione quotidiana, non per volonta' dei singoli ma per difficolta' logistiche (ad es. orario scolastico differente). Si sottolinea l'importanza della presenza, annullata nelle scuole



(Funzioni Strumentali e coordinatori delle classi coinvolte nell'inserimento); gruppo di lavoro per le schede della Strategia Aree Interne (referenti delle diverse schede, guidati dal DS); il gruppo di lavoro per le biblioteche (referenti per ciascun plesso delle biblioteche); gruppo di lavoro per i materiali informatici: manutenzione, segnalazione guasti, indicazioni per gli acquisti (referenti di ciascun plesso per le dotazioni informatiche); gruppo di lavoro per la promozione delle attività sportive (insegnanti di educazione fisica, referenti per le attività sportive di ciascun plesso); squadre per le emergenze (preposti, addetti per il primo soccorso e l'antincendio). In Collegio Docenti vengono proposti i compiti e relazionati monitoraggi e verifiche. La scuola è molto attenta alle esigenze di formazione. Vengono raccolti i dati relativi ai bisogni espressi dai docenti e vengono proposte attività formative in coerenza con le scelte e le finalità del Ptof, compatibilmente con le direttive del MIM. Viene proposta in modo costante e in base alle scadenze (retraining) la formazione per gli addetti alla sicurezza Il personale ATA partecipa a corsi di formazione in base alle esigenze prioritarie dell'Istituto: per i collaboratori i corsi sono legati soprattutto alla sicurezza, per il personale amministrativo la formazione è legata alle innovazioni introdotte. Al termine di ogni a.s.

ordinarie e mantenuta nelle scuole sperimentali, proprio perché didatticamente efficace. È necessario maggiore impegno, anche nell'utilizzo delle risorse economiche, per aumentare le possibilità di lavorare insieme. Come ben dimostra il peer to peer presente nell'anno di prova, condurre attività didattiche organizzando competenze, momenti di osservazione reciproca, modalità di conduzione della classe ha un valore formativo molto alto oltre che proficuo didatticamente.



viene chiesta ai docenti una rendicontazione della formazione svolta e delle ricadute sulle classi, sul plesso, sull'Istituto. La partecipazione della scuola al Coordinamento Pedagogico Territoriale promuove la formazione congiunta del personale educativo e docente 0-6.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative. Si rivelano meglio orientate quelle che nascono dai bisogni rilevati, piuttosto che quelle indicate attraverso Decreti Ministeriali, soprattutto quando le indicazioni sono molto numerose e riferite ad uno stesso periodo scolastico (come accaduto nell'a.s. 24/25). Si incontrano talvolta difficoltà nel coinvolgere formatori in presenza, perché la Valle Stura presenta problemi di mobilità sia con mezzi pubblici che privati. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di buona qualità. I docenti condividono materiali didattici di vario tipo, la cui raccolta e organizzazione vengono curate in modo da estendere e intensificare il passaggio dal curriculum dichiarato al curriculum realizzato. I docenti hanno possibilità di proporsi per incarichi. Si cerca di



dare a tutti la possibilità di dare un proprio contributo, anche al fine di evitare che ci sia chi ricopre più incarichi. Quando questo accade è perché non ci sono candidature alternative o perché chi si propone non ha ancora acquisito le competenze minime necessarie.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	5	0,4	0,4	0,4

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	21,1%	18,0%	19,6%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)	1	6,3%	5,5%	4,7%
Partecipazione al coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	2,3%	1,9%	6,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	1,1%	1,4%	1,6%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	0,3%	0,3%	0,7%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	3,7%	8,2%	4,7%
Progetti o iniziative di orientamento	0	9,4%	7,8%	6,9%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni	0	4,0%	3,8%	5,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	0,3%	0,7%	0,8%
Progetti o iniziative per l'inclusione di bambini/alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	3,1%	4,9%	3,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti stranieri	1	6,0%	5,1%	5,5%
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum	0	6,3%	6,6%	2,8%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,3%	6,0%	4,6%
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,1%	3,4%	4,2%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse	0	1,1%	1,9%	1,4%



territoriale				
Valorizzazione delle risorse professionali	0	5,7%	5,9%	8,1%
Altre attività	1	0,0%	0,0%	0,0%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila		83,7%	81,5%	85,5%
La scuola è capofila per una rete	✓	12,2%	12,7%	10,8%
La scuola è capofila per più reti		4,1%	5,8%	3,7%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Stato	5	28,5%	27,4%	16,3%
Regione	0	8,7%	9,7%	10,7%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	15,8%	15,5%	20,6%
Unione Europea	0	7,7%	7,2%	3,6%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	0	4,4%	7,8%	4,9%
Scuole componenti la rete	0	34,9%	32,3%	43,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per principale motivo di partecipazione



[Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Per fare economia di scala	2	8,1%	6,4%	7,2%
Per accedere a dei finanziamenti	0	7,7%	7,7%	4,1%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	2	62,8%	62,9%	58,9%
Per migliorare pratiche osservative/valutative	0	2,0%	3,0%	4,7%
Per coordinare l'offerta educativa dell'infanzia sul territorio	0	2,7%	2,4%	6,6%
Per altro motivo di partecipazione	1	16,8%	17,7%	18,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D37 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa		1,2	1,2	2,1
Convenzioni	10	10,0	17,1	13,3
Patti educativi di comunità	1	0,9	0,8	0,7
Accordi quadro		0,1	0,1	0,2
Altri accordi formalizzati	1	2,0	2,0	2,0
Totale accordi formalizzati	12	10,3	16,1	13,2

I riferimenti sono medie.

3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D38 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
--	---------------------------------------	-----------------------------------	----------------------------------	-----------------------



Altre scuole (escluse le reti di scuole)		6,3%	6,4%	6,5%
Università	✓	14,6%	14,5%	16,7%
Enti di ricerca		4,0%	3,8%	3,1%
Enti di formazione accreditati		8,3%	8,1%	8,2%
Soggetti privati (es: banche, fondazioni, aziende private)		9,9%	10,6%	8,4%
Associazioni sportive	✓	14,4%	12,6%	9,9%
Altre associazioni del Terzo settore (es. culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose)	✓	12,5%	12,1%	12,7%
Autonomie locali (es: Regione, Provincia, Comune)	✓	13,9%	15,2%	15,0%
Azienda sanitaria locale	✓	7,9%	9,3%	8,0%
Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)		3,1%	2,7%	6,4%
Altri soggetti esterni	✓	5,1%	4,7%	5,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D39 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	✓	9,9%	10,2%	11,4%
Attività di pre- o post-scuola precedenti o successive l'inizio dell'orario scolastico	✓	6,6%	5,7%	4,3%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)		2,5%	1,9%	2,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,5%	1,1%	1,2%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		5,0%	5,1%	5,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		5,5%	5,8%	5,9%
Progetti o iniziative di orientamento	✓	7,8%	7,7%	7,6%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,0%	1,3%	1,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		7,6%	7,0%	6,3%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		7,6%	8,1%	7,4%



Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti stranieri	✓	6,3%	6,1%	4,7%
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo	✓	3,9%	4,1%	4,0%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	✓	5,2%	5,0%	4,6%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		2,0%	2,2%	2,7%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale	✓	10,2%	9,9%	11,0%
Servizio mensa		3,5%	3,9%	5,1%
Valorizzazione delle risorse professionali		3,2%	3,7%	3,6%
Altro oggetto	✓	5,2%	5,2%	4,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

3.7.c.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	18%	10,4%	10,6%	17,9%
Scuola primaria	18%	10,4%	10,6%	17,9%
Scuola secondaria di I grado	18%	10,4%	10,6%	17,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D41 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola GEIC81400G		✓		
	Riferimento provinciale	29,0%	40,2%	9,3%	21,5%



	GENOVA				
	Riferimento regionale LIGURIA	30,1%	42,0%	13,5%	14,5%
	Riferimento nazionale	19,7%	41,8%	23,8%	14,7%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola GEIC81400G		✓		
	Riferimento provinciale GENOVA	2,8%	15,9%	29,9%	51,4%
	Riferimento regionale LIGURIA	1,6%	15,0%	31,6%	51,8%
	Riferimento nazionale	1,3%	12,8%	32,4%	53,6%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola GEIC81400G		✓		
	Riferimento provinciale GENOVA	0,9%	15,9%	31,8%	51,4%
	Riferimento regionale LIGURIA	1,6%	17,1%	31,1%	50,3%
	Riferimento nazionale	0,8%	9,4%	26,8%	63,0%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola GEIC81400G		✓		
	Riferimento provinciale GENOVA	23,7%	52,6%	22,4%	1,3%
	Riferimento regionale LIGURIA	29,3%	51,1%	18,8%	0,8%
	Riferimento nazionale	16,0%	44,9%	27,5%	11,6%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola GEIC81400G		✓		
	Riferimento provinciale GENOVA	0,0%	15,8%	32,9%	51,3%
	Riferimento regionale LIGURIA	0,0%	12,8%	35,3%	51,9%
	Riferimento nazionale	0,3%	8,2%	35,1%	56,4%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola GEIC81400G		✓		
	Riferimento provinciale GENOVA	0,0%	17,1%	52,6%	30,3%
	Riferimento regionale LIGURIA	1,5%	17,3%	45,1%	36,1%
	Riferimento nazionale	0,5%	11,6%	34,4%	53,5%

I riferimenti sono percentuali.



Scuola secondaria di I grado					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola GEIC81400G		✓		
	Riferimento provinciale GENOVA	43,8%	43,8%	12,5%	0,0%
	Riferimento regionale LIGURIA	45,7%	46,6%	7,8%	0,0%
	Riferimento nazionale	26,6%	48,8%	18,3%	6,3%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola GEIC81400G		✓		
	Riferimento provinciale GENOVA	3,1%	28,1%	40,6%	28,1%
	Riferimento regionale LIGURIA	2,6%	25,0%	41,4%	31,0%
	Riferimento nazionale	0,6%	16,5%	42,7%	40,2%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola GEIC81400G		✓		
	Riferimento provinciale GENOVA	3,1%	37,5%	45,3%	14,1%
	Riferimento regionale LIGURIA	2,6%	36,2%	46,6%	14,7%
	Riferimento nazionale	2,2%	26,5%	38,3%	33,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D42 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni		15,5%	15,9%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	15,4%	16,0%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	14,8%	15,3%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	14,4%	14,7%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		3,7%	2,7%	3,8%



Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento		8,1%	8,9%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità		10,9%	10,9%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori	✓	8,2%	7,9%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori	✓	5,2%	4,6%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		1,4%	1,2%	0,9%
Altra modalità		2,3%	2,1%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni	✓	15,5%	15,9%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	15,4%	16,0%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	14,8%	15,3%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	14,4%	14,7%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		3,7%	2,7%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento		8,1%	8,9%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità		10,9%	10,9%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori	✓	8,2%	7,9%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori	✓	5,2%	4,6%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		1,4%	1,2%	0,9%
Altra modalità		2,3%	2,1%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale



Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni	✓	15,5%	15,9%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	15,4%	16,0%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	14,8%	15,3%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	14,4%	14,7%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		3,7%	2,7%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento	✓	8,1%	8,9%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità		10,9%	10,9%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori	✓	8,2%	7,9%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori	✓	5,2%	4,6%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		1,4%	1,2%	0,9%
Altra modalità		2,3%	2,1%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari

La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia		23,4%	22,0%	17,1%
Scuola primaria	✓	27,2%	25,9%	22,3%
Scuola secondaria di I grado	✓	29,2%	28,0%	23,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.

La tabella riporta la percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia				
Scuola primaria				
Scuola secondaria di I grado				

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

La tabella riporta l'importo medio in euro per bambino/alunno del contributo volontario versato dalle famiglie nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GEIC81400G	Riferimento provinciale GENOVA	Riferimento regionale LIGURIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia (in euro)		113,9	64,3	49,6
Scuola primaria (in euro)	15,0	17,8	17,6	30,9
Scuola secondaria di I grado (in euro)	15,0	26,3	24,9	32,9

I riferimenti sono medie.



Punti di forza

COLLABORAZIONE COL TERRITORIO

La scuola ha attivato un patto territoriale con enti ed associazioni del territorio, al fine di condividere obiettivi ed iniziative. Gli enti locali finanziano progetti di arricchimento dell'offerta formativa. Gli enti e le associazioni (Parco Beigua, gruppo Alpini, C.R.I., Cooperativa Cisef, Biblioteche Comunali, Associazioni Sportive...) propongono attività gratuite in avvio di a.s. e i docenti -- in base alla progettazione -- presentano le adesioni. La scuola ha aderito a diverse reti, (Rete Piccole Scuole -- Rete Ambito 1 -- Rete Staff Indicazioni Nazionali -- Rete per Progetto Fami, Rete Aree Interne, Rete per Progetti Erasmus) E' capofila di due schede progettuali della Strategia Aree interne. Partecipa a numerosi progetti con a capo soggetti finanziatori, finalizzate ad iniziative di formazione, alla condivisione di esperienze, alla realizzazione di progetti, alla gestione di servizi in comune. Ha inoltre in essere accordi formalizzati con soggetti esterni quali associazioni cooperative di volontariato, associazioni culturali, di genitori e con enti locali (iniziative riguardanti il curriculum, orientamento, contrasto alla dispersione scolastica, inclusione, contrasto al bullismo e al cyberbullismo) La scuola dell'infanzia partecipa agli accordi

Punti di debolezza

COLLABORAZIONE COL TERRITORIO

Le proposte che arrivano da enti ed associazioni vanno presentate nel periodo agosto-settembre, al fine di essere inserite nella progettazione di inizio anno ed essere valorizzate dalla coerenza con le scelte fatte. Si ritiene necessario ponderare tutte le proposte in maniera che vengano scelte solo quelle piu' mirate ed efficaci alla crescita didattica dei discenti. Purtroppo le proposte arrivano anche in corso d'anno e si fa fatica ad inserirle nella progettazione educativa in modo che abbiano rilevanza didattica. Talvolta - da parte degli enti locali - sono particolarmente numerose e insistenti. Le attività delle reti vanno seguite in modo attivo per non perdere il senso dell'accordo che e' alla base. COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE E' necessario continuare a lavorare sulla partecipazione attiva delle famiglie alle elezioni del Consiglio di Istituto e dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe. Soprattutto le elezioni del Consiglio di Istituto non vedono una grande partecipazione. E' altresì importante mantenere una definizione dei ruoli e degli spazi di intervento tra scuola e famiglia per delineare in maniera netta i confini di competenza e contribuire alla sinergia dei processi educativi. Vanno evitate confusioni e sovrapposizioni di ruoli.



del Sistema integrato 0-6, che coinvolgono scuole statali, paritarie e servizi educativi 0-3. Tali accordi mirano a garantire la continuita' educativa, a promuovere percorsi di formazione condivisa e a offrire l'opportunita' di aderire a progetti comuni. Per quanto riguarda il Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT), la scuola vi partecipa designando un referente. Questa figura partecipa alle riunioni, ai gruppi di lavoro e alle attivita' di progettazione educativa condivisa promosse a livello locale.

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Le famiglie sottoscrivono, al momento dell'iscrizione, il Patto Educativo di corresponsabilita'. All'inizio di ogni anno scolastico vengono coinvolte attivamente attraverso la stesura e condivisione del Patto di corresponsabilita' di classe, che presenta gli obiettivi dell'area socio-affettiva e del curriculum di Educazione civica. Famiglia e scuola definiscono in quali modi, attraverso quali azioni collaborare per il raggiungimento degli obiettivi. Il consiglio di Istituto aggiorna periodicamente il Regolamento di Istituto per fornire eventuali risposte a nuove esigenze che si presentano. La scuola organizza incontri genitoriali che possano coinvolgere il maggior numero possibile di famiglie, approfondendo argomenti piu' che attuali quali le dipendenze, l'educazione all'affettivita' e l'utilizzo dei mezzi informatici. I genitori



collaborano con la scuola facendo attivamente parte dei Consigli di sezione e di classe e del Consiglio di Istituto: la relazione tra le diverse componenti e' buona ; gli incontri sono occasioni di ascolto utili a rilevare esigenze e bisogni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola collabora attivamente con enti ed associazioni del territorio. Fa parte di alcune reti di scuole. Vengono calendarizzati momenti di incontro e di confronto con le famiglie sul Piano dell'Offerta Formativa e sugli obiettivi del Contratto Formativo. Le modalita' di coinvolgimento e di



informazione tempestiva dei genitori, anche attraverso mail, canali social e sito web, sono nel complesso adeguate. E' necessario lavorare ancora con le famiglie sulla distinzione delle competenze, degli ambiti di intervento e di collaborazione. E' importante continuare nell'impegno di definizione dei ruoli per creare un clima di collaborazione senza confusione di compiti.



Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

Migliorare la parità dell'offerta formativa nelle tre scuole dell'Infanzia dell'Istituto

TRAGUARDO

Svolgere almeno due incontri il primo anno e almeno tre incontri nel secondo anno per confrontarsi su processi ed osservazione



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare il momento della revisione del curricolo in base alle Nuove Indicazioni per arrivare alla stesura di griglie comuni in relazione a - Processi didattici attivati - Osservazione degli alunni finalizzata a stesura del loro profilo



PRIORITÀ

Rafforzare le iniziative di continuità con i Nidi presenti nel territorio (Campo Ligure e Rossiglione) Rivedere il curricolo in base alle nuove indicazioni e confrontarsi con docenti della Primaria sui punti di arrivo (per la Scuola dell'Infanzia) e i punti di partenza per la Scuola Primaria

TRAGUARDO

Proporre almeno un'attività condivisa in ogni a.s. Stesura profilo di uscita (Infanzia) - profilo di entrata (primaria) e confronto



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**
- Realizzare e documentare un'attività di continuità all'anno tra Scuola Infanzia Rossiglione -- Nido Rossiglione Scuola Infanzia Campo Ligure -- Nido Campo Ligure
2. **Continuità e orientamento**
-Realizzare un'attività di continuità con la Primaria in cui due gruppi di docenti: uno per la Scuola



dell'Infanzia e uno per la Scuola Primaria procedono alla stesura di un profilo di uscita e un profilo di entrata. A questa attività, far seguire un confronto per cercare di arrivare ad unificare i due profili



PRIORITÀ

Potenziare l'uso della lingua come strumento del pensiero nelle attività quotidiane della scuola dell'Infanzia

TRAGUARDO

Promuovere pratiche condivise che favoriscano lo sviluppo del linguaggio come mezzo per organizzare idee, ipotizzare, argomentare, verificare, descrivere, spiegare, riflettere sulle esperienze...



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Favorire l'uso di domande aperte da parte dei docenti per stimolare nei bambini la verbalizzazione dei propri ragionamenti. Utilizzare la tecnica del "prestamano" per aiutare i bambini a formulare ipotesi, anticipazioni e spiegazioni durante le attività. Promuovere attività laboratoriali che richiedano ai bambini di spiegare le proprie scelte





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Scuola Primaria: diminuire le differenze tra i plessi, migliorare l'effetto scuola
 Scuola Secondaria: migliorare i risultati nelle tre discipline coinvolte nelle Prove Invalsi in modo che ci sia una linea di continuità dei risultati tra Primaria e Secondaria

TRAGUARDO

Ridurre le differenze tra i plessi nella prova di matematica delle classi della scuola Primaria. Migliorare l'effetto scuola per la Scuola Primaria in modo da raggiungere il livello leggermente positivo Avvicinare di un punto al punteggio del Nord Ovest i risultati delle prove delle classi terze della Scuola Secondaria: per italiano portare



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
 ITALIANO Proporre attività -per curare l'aspetto della comprensione del testo nei suoi elementi espliciti ed impliciti; -per abituare a un maggior controllo delle ipotesi di lettura e a una maggiore attenzione alla decodifica, alla comprensione delle parole e del loro significato anche lavorando sulla struttura delle parole e della frase
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
 MATEMATICA Proporre attività -per guidare ad una attenta lettura e comprensione del testo (relazione con quanto indicato per italiano) -per far riflettere sulle sequenze di pensieri che si attivano di fronte a una situazione problematica -per dare spazio a diverse ipotesi, all'argomentazione, alla riflessione su diverse strategie risolutive
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
 INGLESE Proporre attività di lettura e comprensione scritta in stretta relazione con quanto indicato per italiano
4. **Ambiente di apprendimento**
 Dare spazio ad attività laboratoriali, dove le proposte partano da una situazione problematica che chiede all'alunno di attivarsi in autonomia per utilizzare conoscenze ed abilità acquisite in situazione guidata finalizzandole alla strategia di risoluzione. Proporre attività di riflessione su strategie diverse, errori ed indicazioni provenienti
5. **Continuità e orientamento**
 Proporre momenti di riflessione tra docenti dei diversi ordini di scuola sulle attività proposte





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Dedicare particolare attenzione alla competenza alfabetica funzionale come trasversale a tutte le discipline con particolare attenzione a - Comprensione del testo scritto - Verbalizzazione procedure - Argomentazione - Relazioni con le lingue straniere - Esposizione orale

TRAGUARDO

Migliorare l'abilità di comprensione del testo ; migliorare l'acquisizione degli aspetti base della lingua italiana per gli alunni non italofoeni Migliorare l'aspetto COMUNICATIVO delle lingue straniere in relazione con la lingua italiana (uguaglianze/differenze) Migliorare la verbalizzazione di procedure e l'argomentazione



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
MATEMATICA Proporre attività' -per guidare ad una attenta lettura e comprensione del testo (relazione con quanto indicato per italiano) -per far riflettere sulle sequenze di pensieri che si attivano di fronte a una situazione problematica -per dare spazio a diverse ipotesi, all'argomentazione, alla riflessione su diverse strategie risolutive
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
INGLESE Proporre attività' di lettura e comprensione scritta in stretta relazione con quanto indicato per italiano
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Proporre l'apprendimento delle lingue straniere in contesti comunicativi (compiti di realtà che richiedano la comunicazione nelle lingue straniere attraverso anche Progetti Etwinning ed Erasmus)
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Proporre attività' di lettura di diversi tipi di testo e riflessione sulle informazioni implicite ed esplicite in tutte le discipline Guidare a porre attenzione alle ipotesi di lettura che ostacolano la comprensione corretta del testo
5. **Ambiente di apprendimento**
Dare spazio all'apprendimento cooperativo e al confronto di diversi modi di lavorare e studiare al fine di guidare gli alunni all'acquisizione di un proprio metodo di lavoro e studio; guidare gli alunni a tener conto del punto di vista dell'altro per arricchire il proprio pensiero.
6. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzare ed arricchire gli spazi laboratoriali nella consapevolezza che le proposte laboratoriali possono essere attivate anche nell'aula che ospita la classe
7. **Inclusione e differenziazione**
Attivare percorsi strutturati di apprendimento della lingua italiana come L2 per gli alunni non italofoeni



8. Continuità e orientamento

Proporre momenti di riflessione tra docenti dei diversi ordini di scuola sulle attività proposte

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Assegnare compiti precisi alle Funzioni Strumentali per l'accoglienza in merito all'attivazione di percorsi di apprendimento dell'italiano come L2- Fornire la sintesi dei dati ai Dipartimenti e ai consigli di interclasse per le opportune riflessioni ed azioni



PRIORITÀ

Dedicare particolare attenzione alla Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

TRAGUARDO

Incentivare il cooperative learning e la socializzazione degli apprendimenti; proporre agli alunni diverse modalità di approccio allo studio, in modo che ognuno, attraverso confronti e riflessioni (anche sull'errore), possa trovare il metodo di studio più congeniale al proprio stile di apprendimento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Dare spazio all'apprendimento cooperativo e al confronto di diversi modi di lavorare e studiare al fine di guidare gli alunni all'acquisizione di un proprio metodo di lavoro e studio; guidare gli alunni a tener conto del punto di vista dell'altro per arricchire il proprio pensiero.

2. Continuità e orientamento

Proporre momenti di riflessione tra docenti dei diversi ordini di scuola sulle attività proposte





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Operare scelte didattiche e metodologiche in una prospettiva verticale del processo di insegnamento-apprendimento

TRAGUARDO

Mantenere la continuità dei risultati a distanza per chi raggiunge risultati positivi Migliorare i risultati in italiano, matematica, inglese di chi si colloca nelle fasce intermedie



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Apportare modifiche al curricolo di Istituto (che verrà rivisto in base a Nuove Indicazioni) per sottolineare gli aspetti ritenuti più importanti in una continuità verticale
2. **Inclusione e differenziazione**
Offrire agli alunni attività di consolidamento e rinforzo a piccoli gruppi
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Assegnare allo staff compiti precisi sulla raccolta dei dati sui risultati a distanza
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Organizzare attività di formazione in grado di offrire indicazioni di lavoro in una prospettiva verticale dei percorsi

